



il Gallo

l'informazione gratis per tutti



Anno XXX, Numero 12 (808) 14 / 27 giugno 2025 [www.ilgallo.it - info@ilgallo.it]

IL GALLO NON RICEVE CONTRIBUTI PUBBLICI PER L'EDITORIA, VIVE SOLO GRAZIE AGLI INVESTIMENTI DEGLI INSERZIONISTI - Per la pubblicità 371 37 37 310 (anche Whatsapp)

Maglie: non morire, non c'è posto

La lotteria delle sepolture. Capita che i loculi per le tumulazioni si esauriscano e spesso i defunti si ritrovino a dover attendere un posto per riposare in eterno

➤ TRICASE

Avanzi e rifiuti. Cosa fa la draga?

Il sindaco antonio De Donno: «Coinvolgeremo la cittadinanza. A breve un incontro pubblico per presentare l'avanzo di bilancio e decidere insieme cosa fare». Il punto della situazione su TARI, lavori al porto, strade e Cittadella dello Sport

15

➤ IN ESCLUSIVA

Intervista all'ex magistrato Mandoi

«Denunciare e sensibilizzare. Mettere la pulce nell'orecchio delle forze dell'ordine è possibile, purché ci sia fiducia nelle istituzioni. Dobbiamo stimolare alla collaborazione. Cosa serve? Uomini, mezzi, collaborazione, credibilità nello Stato e soprattutto recuperare la fiducia nei confronti delle Istituzioni...»

19

➤ FIORI E SANTI

Il Corpus Domini e le feste patronali

Le caratteristiche *infiorate* a Patù, Castrignano del Capo, Gagliano del Capo, Salve e Felline. A Zollino la storica Fiera di San Giovanni; a Calimera per San Luigi Gonzaga torna la *Festa dei Lampioni e de lu cuturusciu*

all'interno

Imprenditoria femminile:
salentine al comando

12-13



17-18



IN GIRO PER LIDI



In viaggio nel periplo del Salento. Di seguito una mappa degli stabilimenti balneari che vanno dalla marina di Melendugno fino a Torre San Giovanni. Test online sui prezzi per una giornata al mare. Servirà a turisti e non a trovare il lido giusto. Buona estate

6-11

TROVA I GALLETTI E VINCI

Individua i tre galletti tra le pubblicità e telefona allo 0833 545777 **martedì 17 giugno**, dalle 9,30.

Tra i primi trenta che prenderanno la linea verrà sorteggiata una cena per due all'Hotel Terminal di Leuca. Tanti altri premi in palio



REGOLAMENTO A PAG. 23



**COSTRUZIONI
COLELLA SRL**
COSTRUZIONI & RESTAURI

SAN CASSIANO
via Giovanni XXIII,8

costruzionicolella@gmail.com



ESPERIENZA. COMPETENZA. PROFESSIONALITÀ

WE ARE FAMILA!

famila
Con noi sei in famiglia.

MAGLIE • RACALE

LA CONVENIENZA

in più

Offerte valide
da **Lunedì 16** a
Sabato 21 Giugno 2025



Pomodori
Piccadilly

SUPER PREZZO
1,19



Giuncata
Monacelle

€ l'etto
0,95



Pecorino Pugliese
il Carro

€ l'etto
1,99



Salame Milano

€ l'etto
1,29



Artigiana

Burratine
Artigiane

€ l'etto
1,39



Ricotta Vaccina
Monacelle

€ l'etto
0,69



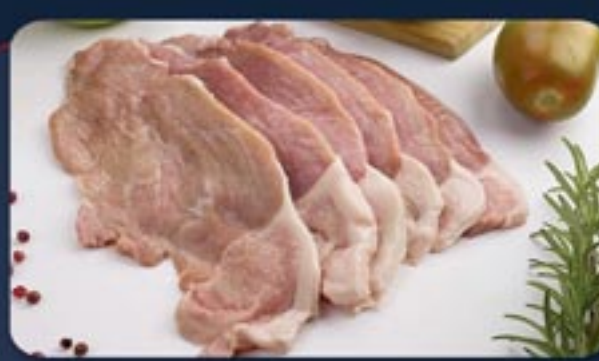
Taglio unico
di Suino

€ al kg
5,98



Costine di Suino

€ al kg
7,48



Fettine
di prosciutto
di Suino

€ al kg
7,98

ORARIO CONTINUATO - APERTI ANCHE LA DOMENICA MATTINA

Via G. Carducci **MAGLIE** **famila** **RACALE** Via Addis Abeba

dok
SUPERMERCATI

supermercati
GAETANI

OFFERTE DAL 19 AL 28 GIUGNO 2025



GRANA PADANO D.O.P.

16 mesi
1,55
l'etto



CAPOCOLLO
DI SUINO
CON OSSO

6,90
al kg



PERONI
12 BOTTIGLIE
DA CL. 33

6,99



FIORDICOTTO
FIORUCCI

1,19
l'etto



MACINE
MULINO BIANCO

2,95



YOGURT ZYMIL
SENZA LATTOSIO
PARMALAT

2,20

LATTE
UHT P.S.
PARMALAT
LT. 1

0,99



dal 19 al 28 GIUGNO

ogni 20€ di spesa
RICEVI SUBITO

7€
BUONO
SCONTO

OGNI 33€ DI SPESA
PAGHI SOLO 26€!

I PRODOTTI CHE VUOI
SCONTATI DEL

20%

Via Alfieri **GALLIPOLI**



TAURISANO

Viale Eroi d'Italia

«TIGGIANO NON È IL PARADISO TERRESTRE»

La lettera. «Che questa narrazione da racconto fantastico cessi di confondere e distrarre: Tiggiano potrà diventare il paese che oggi viene raccontato solo quando farà i conti con sé stesso»



Risalgono agli anni della scuola primaria i ricordi di lezioni durante le quali ci veniva spiegata la differenza tra un racconto fantastico e un testo informativo;

ricordo anche lo sforzo che mi costava, da bambina, scrivere di un'esperienza, di una persona, di un fenomeno, evitando di ricorrere al mio immaginario, sempre ben fornito.

E ricordo che per rendermi chiara la struttura e le caratteristiche di un testo informativo, l'insegnante ricorreva all'esempio di un articolo di giornale: restare nel reale, non perdere di vista il vero, non alterare tratti, funzioni e accadimenti, fornire una descrizione autentica del contesto in questione.

L'esempio dell'articolo di giornale ha continuato, lungo gli anni a venire, a essere il campanello d'allarme quando, lavorando a un testo informativo, rischiavo di cedere alla tentazione di metterci qualcosa frutto della mia fantasia e della mia visione delle cose.

In questo modo ho imparato a scrivere e in questo modo ho imparato a leggere. Credo sia giustificato, quindi, il mio sconcerto davanti ad articoli di giornale che descrivono **Tiggiano** come se fosse il paradiso terrestre, un *Eden* in mezzo a realtà degradate e arretrate: Tiggiano è un paese come tutti gli altri, come tutti i paesi meridionali, del Salento, come tutti i contesti piccoli e composti da una popolazione conforme alle possibilità del territorio. Leggo con turbamento articoli che raccontano Tiggiano con gli occhi delle persone ricche e famose come **Helen Mirren**.



Palazzo Baronale
Serafini Sauli
a Tiggiano

Non credo di svelare chissà quale segreto escatologico e non mi stancherò mai di ribadire questo dato di fatto: con tutto il rispetto per Mirren, la persona ricca sta bene ovunque, non è il posto a fare la differenza; sono le possibilità; utilizzare la testimonianza di una persona celebre per raccogliere voti durante la campagna elettorale, come è accaduto lo scorso anno, oltre che consistere in una caduta di stile, rappresenta anche il fulcro di una narrazione borghese che pone al centro l'amministrazione comunale, dimenticando che una comunità è composta da persone che scelgono di essere accoglienti, e lo sono da sempre.

A rendere davvero vivibile un paese, sono le possibilità che esso offre e Tiggiano, come diverse altre realtà salentine, in questo scarseggia: **Tiggiano è vuota e immobile**.

A muoversi, e con uno stile abbastanza sinuoso, sono le chiacchiere di chi da questo racconto alterato ci guadagna: è la fantasia di chissà che vede o vuole vedere,

di chi negli anni ha scelto di negare l'evidenza che sta nelle difficoltà che tante persone incontrano nel vivere a Tiggiano. Costruire una maschera sul reale volto di un paese, significa celare quelle che sono le sue mancanze e impedire che vengano colmate: significa non fare il bene di un posto né di chi lo vive, o lo vivrebbe se fosse possibile.

Le persone che risultano trasferite a Tiggiano, e di cui non è ancora stato accertato il numero poiché, nel periodo in cui questo articolo è stato scritto, è aumentato da un post su *Facebook* a un articolo di giornale, non compensano sicuramente il numero di tutte quelle che sono andate via non facendo più ritorno (ma continuando a risultare residenti a Tiggiano per diversi motivi: chi si è trasferito, chi ha vissuto l'esperienza dell'emigrazione, li conosce).

Dove sono le occasioni di aggregazione, di incontro, di pratica politica, a Tiggiano?

Dove sono le esperienze culturali, di scambio, di crescita?

Dove finisce l'attenzione nei confronti dei giovani così accesa durante la campagna elettorale?

Dove si nascondono tutti quei pregi e tutte quelle eccezionali caratteristiche attribuite a Tiggiano e che lo distinguono così tanto dagli altri luoghi vicini?

Sono classe '86 e, come tanti della mia generazione, sono andata via da questo paese intrappolato nel vecchio, affezionato a quel fare politica in maniera banale e senza alcun senso critico.

Palchi dai quali vengono pronunciate promesse nei confronti dei giovani, salvo

poi scoraggiare ogni loro tentativo di fare esperienza, di contribuire alla crescita e al benessere della comunità.

Tiggiano non è l'Eden: qui succedono le stesse cose che accadono negli altri paesi; il resto è solo frutto di un'attitudine ben allenata al racconto fantastico.

Sono assente da Tiggiano da anni, non ho intenzione di tornarci né ci ho provato: queste mie parole non sono la conseguenza di mancate promesse o questioni simili.

Desidero solo che sia detta un po' di verità, oltre a tutta la fantasiosa ricostruzione da *social* e da slogan di partito.

Desidero solo che Tiggiano non ceda a questa *sceneggiata* e sappia ritrovare vivacità e lucidità, impegnandosi realmente per il proprio sviluppo.

Che questa narrazione da racconto fantastico cessi di confondere e distrarre perché, se non esiste il problema, non occorre nemmeno adoperarsi per risolverlo.

Basta descrivere una situazione di irreale benessere, priva di quella creatività e di quell'impegno necessari per creare occasioni e opportunità, per favorirlo davvero quel benessere.

Fino ad allora, auspico che si faccia informazione in maniera autentica: il giornalismo è rispettabile solo se è onesto.

Tiggiano potrà diventare il paese che oggi viene raccontato solo quando farà i conti con sé stesso.

Questo è l'augurio da parte di una tiggianese che non ha imparato granché, oltre alla differenza tra realtà e finzione.

Deborah Biasco



**COSTRUZIONI
RISTRUTTURAZIONI
COMPLETE
INSUFFLAGGIO
ISOLAMENTO TERMICO
EFFICIENTAMENTO
ENERGETICO**



greenhousesrls@outlook.it

TIGGIANO (Le) ☎ 328 062 5862

SOTTO UN CUMULO DI RIFIUTI E PANNELLI

Civiltà dei consumi. Si è passati da comunità che tendevano a conservare e utilizzare la gran parte degli oggetti ad una collettività in cui gli oggetti si rinnovano in continuazione



di Hervé Cavallera

➤ È da anni ormai che da più parti si lamenta che nel Salento sta crescendo il **cumulo di rifiuti industriali** con grave inquinamento per l'ambiente. Né meno semplici sono i problemi connessi alle **discariche dei rifiuti comunali**, a prescindere dalle **discariche illecite** che non mancano. Ma non basta. A tutto questo si deve aggiungere la consistente presenza di **pannelli solari e pannelli fotovoltaici** in tutto il territorio, sul cui smaltimento è difficile

prevedere; una presenza peraltro favorita dalla debole strategia nell'affrontare la **Xylella fastidiosa**. Gli effetti della diffusione del batterio insieme alla decrescita della coltivazione delle campagne hanno condotto alla desertificazione di gran parte del Salento con la conseguenza che la distesa di ulivi secolari è stata sostituita da quella di pannelli fotovoltaici, mentre nella incantevole striscia di mare che va da Otranto a Santa Maria di Leuca si propone con forza la realizzazione di un gigantesco parco eolico *offshore*. Senza entrare nei dettagli, è chiaro che va manifestandosi uno scenario che una volta si sarebbe definito apocalittico e che in fondo è tale. Si tratta allora di cercare di comprendere cosa sta affettivamente accadendo. Il punto chiarificatore da tenere in massimo conto è lo sviluppo della tecnologia.

Chi è anziano sa molto bene cosa è accaduto a partire dagli anni '60 del secolo scorso con la fascinosa affermazione della società dei consumi, la quale, però, ha fatto venir meno ogni sostenibilità. *L'usa e getta* è divenuta una realtà sempre più frequente e la diffusione del materiale in plastica, in particolare, è diventata inarrestabile con tutti i problemi che nel tempo si sono manifestati, rivelandosi una fonte di inquinamento

drammatico nelle acque (dai laghi agli oceani) e negli stessi viventi, poiché frammenti di plastica di dimensioni di pochissimi millimetri si trovano ormai nei corpi dei viventi. E il discorso si potrebbe ampliare estendendolo ai pannelli solari e fotovoltaici dismessi, ai tanti oggetti che quotidianamente buttiamo via. Si può e si deve essere diligenti nella gestione dei rifiuti attraverso la raccolta differenziata, ma il problema dello smaltimento permane. Per dirla in breve, si è passati da comunità che tendevano a conservare e utilizzare la gran parte degli oggetti (si pensi alle vecchie brocche e agli utensili di terracotta) ad una collettività in cui gli oggetti si rinnovano in continuazione.



LA LOGICA DEL MERCATO



Gli strumenti di cui ci serviamo dovrebbero essere più durevoli.

E ciò è sicuramente fattibile, anche se va contro la logica del profitto propria della realtà industriale, la quale richiede invece il rapido consumo di ogni prodotto e un continuo rilancio in un mercato che continuamente si rinnova.

La logica del mercato, insomma, impone una produzione sempre nuova e di breve durata. Una produzione apparentemente o realmente più funzionale, ma che va oltre la tutela dell'ambiente.

E qui il discorso si potrebbe estendere al processo di **cementizzazione** che diventa sempre più esteso a discapito della permanenza della flora e della fauna, con palazzi destinati peraltro ad avere una minore durata nel tempo. Come si vede, quello che deve essere messo in primo luogo in discussione non è tanto il problema della discarica in una determinata località o di un *hub* energetico, quanto quello della natura del "progresso" ossia di uno sviluppo della vita quotidiana connesso ai frutti della tecnologia e ad un numero considerevole di lavoratori che vive producendo (e utilizzando) tali frutti. È, per ricordare un'immagine classica, il serpente che si mangia la coda: siamo asserviti a ciò che produciamo e di cui non sappiamo fare a meno, nonostante la consapevolezza che rischiamo di autodistruggerci.

Dopo 79 anni chiude la prima edicola di Tricase



«A giugno del 2026 avrebbe compiuto 80 anni, invece, per

motivi di salute, la prima edicola di **Tricase** chiude con un anno di anticipo. Mi sarebbe piaciuto arrivare a festeggiare gli 80 anni nell'edicola», confida **Gigi**, «ma causa di forza maggiore mi ha spinto e convinto a chiudere». Queste le frasi, condite da forte emozione, sono state scandite da **Luigi De Francesco**, per tutti **Gigi**, l'edicolante del centro storico di **Tricase**, per tutti *l'edicola sutta l'orologiu*, dopo 40 anni di gestione condotta prima dal papà **Vito** (uno dei primi tipografi di Tricase), e poi dal 1986 da lui stesso. Ha segnato un punto di riferimento, di ritrovo, di scambio culturale e politico in città, per quasi 80 anni. Il 5 giugno, De Francesco ha salutato «*gli amici*», come lui stesso ama definirli: «Sarò onorato di essere accolto nel salotto cittadino», conclude, «sono certo che essendo più libero, potremo così scambiarci, senza limiti di tempo e censure, quattro chiacchiere e confidenze».



SOCIETÀ DEI CONSUMI



È chiaro che tutto questo corrisponde all'affermazione di una società del consumo sotto la spinta della scienza

e della tecnica; è la società del capitalismo avanzato con tutti i suoi indubbi vantaggi, ma con la conseguente produzione di rifiuti che sono ormai difficilmente smaltibili. L'artificiale non si dissolve nella natura come invece avveniva per l'antica spazzatura e ciò genera la diffusione non solo delle grandi discariche, ma di un inquinamento sempre più pericoloso. Ed è un fenomeno che ovviamente non riguarda solo il Salento, ma si estende in tutte le parti del mondo, soprattutto in quelle più industrializzate. Così il 5 giugno è stata dichiarata dall'ONU «**Giornata mondiale dell'ambiente**» e quest'anno tale giornata è dedicata alla lotta all'inquinamento da plastica. Sotto tale profilo, essendo un processo legato alla funzionalità e alla comodità – espressioni appunto della tecnologia – esso appare invincibile in quanto è difficile qualunque ritorno al passato, a società che possono essere giudicate arcaiche. Certo, è lecito e doveroso cercare di ricorrere a dei rimedi. Non si può rimanere inerti di fronte a dei guasti che mettono in discussione la salute e la stessa continuità della vita. Per poter porre rimedio ai pericoli in corso sarebbe auspicabile la produzione di oggetti smaltibili e inoltre di maggior durata.



COSA POSSIAMO FARE



Quello che al momento possiamo fare è prendere consapevolezza di tale situazione e richiedere la produzione di materiali

sostenibili e di lunga durata. Non è un andare controcorrente, perché è in gioco la qualità e la possibilità stessa della vita. È realistico che non si possa bloccare o modificare tutto da un momento all'altro, ma l'intelligenza umana deve indirizzare con serenità e decisione verso tale cammino e il compito della classe dirigente dell'immediato futuro è farsi carico di tutto questo, mentre la diffusione di tale messaggio deve essere fatta propria, senza nessun impeto che sarebbe controproducente ed inutile, da tutti coloro che sono addetti alla promozione della cultura.

FESTA DEI LAMPIONI E DE LU CUTURUSCIU

A **Calimera**. Si snoderà nel centro storico fino al **21 giugno**, con il concerto finale della **Super Taranta, special guest Tosca**. **Domenica 15, Design della Luce**, convegno e mostra

Nella notte del solstizio d'estate, **Calimera** rivive l'antica tradizione de **La Festa dei lampioni e de lu cuturusciu**, l'evento giunto alla XXIV edizione, offre un ricco programma di eventi tra arte, cultura, musica, artigianato e buon cibo. La manifestazione quest'anno si svolgerà dalla ricorrenza di **Sant'Antonio** a quella in onore di **San Luigi Gonzaga** ed è organizzata dalla Pro Loco di Calimera, con il patrocinio di Provincia di Lecce, Consiglio regionale della Puglia, Comune di Calimera, Unione dei Comuni della Grecia salentina, Unione nazionale Pro loco d'Italia. Confartigianato Lecce, Associazione nazionale comunità sociali e sportive - Comitato di Lecce (Ancos), Ghetonia, Accademia di Belle Arti Lecce, Ordine degli architetti di Lecce. La Festa dei lampioni si snoderà nel centro storico di Calimera, a partire da **venerdì 13 giugno**, per concludersi **sabato 21 giugno**, con il concerto finale del **Collettivo Super Taranta**, ospite speciale la cantante **Tosca**. Come ogni edizione, cuore pulsante della manifestazione



sarà il **lampione**, un manufatto artigianale dalle svariate forme, realizzato con canne lacustri raccolte nel periodo invernale e successivamente lavorate e ridotte in listelli, assemblati a mano con spago e fili di ferro. Gli **scheletri** ottenuti sono poi rivestiti con carta velina colorata e accesi con luci led (in passato con lumicini di fuoco). Così, lungo le vie principali del centro storico di Calimera, brilleranno navi vichinghe, animali fantastici, forme geometriche, ballerine e stelle, creando uno scenografico e suggestivo spettacolo di luci e colori.

IL PROGRAMMA

Il cartellone delle celebrazioni si aprirà **venerdì 13** (dalle 20,30) con la **festa di Sant'Antonio** nella Zona 167B. Sempre **da venerdì 13 e fino a domenica 15**, in piazza del Sole si giocherà la **Coppa dei Lampioni** a cura dell'Asd Zero21 Basket. **Sabato 14**, dalle 20, sul retro del palazzo municipale, **inaugurazione della mostra "Grafo: il Griko come linguaggio visivo contemporaneo"**, aperta anche nelle serate del **20 e 21 giugno**.

DESIGN DELLA LUCE

Appuntamento d'eccezione quello di **domenica 15 giugno**: dalle 15,30, negli spazi della Community Library, dedicato al **"Design della luce"** nell'ambito delle attività promosse dalla locale Pro Loco, realizzato in collaborazione con l'Ordine degli Architetti della provincia di Lecce, l'Accademia di Belle Arti di Lecce, la sezione pugliese dell'ADI (Associazione per il Disegno Industriale), e curato dall'architetto Danilo Pastore. Dopo i saluti istituzionali, si entrerà nel vivo del **convegno** con le narrazioni di: **Daniele Della Porta**, architetto e designer, docente Università Federico II di Napoli; **Dorota Koziara**, designer; **Alessandra Scarcelli**, docente PoliBa; **Stefania Galante**, designer e docente Accademia Belle Arti Lecce. Quindi, alle 19, l'inaugurazione della **mostra "Exibit"**, con l'allestimento dei progetti realizzati dagli studenti del Corso di Product design dell'Accademia di Belle Arti di Lecce. La mostra resterà aperta **fino a domenica 22 giugno**.

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

Lunedì 16, presso la Community Library, **"Cici Cafaro, cantore della Grecia Salentina"**: Kurumuny presenterà i volumi **"Io scrivo la realtà"** e **"Dove sono andate le parole"**; interverranno **Eugenio Imbriani, Antonio Castrignanò e Giovanni Chiriatti**. **Martedì 17**, dalle 21, nella Casa dei Kalimeriti, **"Grikòmata. Traùdia ce loja min glòssama. Musica e parole con la nostra lingua"**: incontri con la lingua greco salentina e canti della tradizione (musiche di **Michele Sicuro e Giovanni Palma**). **Mercoledì 18**, dalle 21, presso la Community Library, **"Cerchio dei Tamburi" Handpan** con **Vito De Lorenzi e Yaraka** in concerto. **Giovedì 19**, dalle 21,30, nei Giardini Pubblici, concerto degli **Zingarua** e, a seguire, **Dj set Keyeff**. **Venerdì 20 giugno**, **accensione dei lampioni**, e, dalle 22, in piazza del Sole, **"Suoni Antichi"** con i **Bottari di Macerata Campana e Rachele Andrioli & Coro a Coro**. **Sabato 21**, dalle 22, in piazza del Sole, concerto della **Super Taranta**, ospite **Tosca**.



ROMUALDO
IMPIANTI & SERVIZI
di Letizia Romualdo

ASSISTENZA CALDAIE - IMPIANTI - IDRO - TERMICI
GEOTERMICI - CONDIZIONAMENTO



329 16 54 262

romualdoletizia@gmail.com

NOI BALNEARI, SOSPESI IN UN LIMBO

Sandro Portaccio. Il presidente del **SIB** di **Confcommercio** Lecce: «Abbiamo un spada di Damocle sulla testa! Gara per le concessioni nel 2027 ma non ci sono ancora i decreti attuativi»



Che stagione sarà per il Salento? Abbiamo provato a capirlo, tastando il polso degli addetti ai lavori. Alle porte dell'estate, climaticamente e non solo già ben avviata, abbiamo ascoltato il presidente del **Sindacato Balneare (SIB)** di **Confcommercio** Lecce, **Sandro Portaccio**, impegnato anche sul campo come gestore di **Lido Pizzo** a Gallipoli.

L'INTERVISTA



Da quelli che sono i primi segnali cosa dobbiamo aspettarci per l'estate 2025?

«Inizio di stagione ottimo, sotto tutti i punti di vista. C'è molto turismo e un apprezzabile afflusso. Noi siamo preparati e pronti, nonostante siamo sempre sospesi nel limbo e non certo per colpa nostra».

Togliamo subito il dente che duole: quali sono per il settore i problemi irrisolti?

«Andremo in gara per le concessioni nel 2027; però, non ci sono ancora decreti attuativi, quindi non sappiamo nulla su quali saranno i criteri e quale la base d'asta. Non è stato deciso neanche se saranno previsti indennizzi per gli uscenti. Noi continuiamo a lavorare con grande entusiasmo, grande ospitalità e trasporto nei riguardi dei clienti e dei turisti ma abbiamo sempre questa spada di Damocle sulla testa». **Tale incertezza, ovviamente, vuol dire anche paralisi degli investimenti perché non sapete come andrà a finire.**

«Anche a volerlo non potremmo farne, anche perché se vai in banca a chiedere soldi, non hai alcuna garanzia da offrire e ovviamente e le porte restano chiuse. Faremo quel che potremo per il 2025 e il 2026 ma sono vietati ragionamenti a lungo termine».

La paralisi è su tutto il territorio nazionale?

«Sì, perché dipende dallo Stato. Hanno redatto una legge prevedendo che tutte le concessioni demaniali andranno in gara nel 2027, però manca qualunque tipo di decreto attuativo. Come andremo in gara? Nessuno ce lo dice!». **Nessun segnale in merito, neanche una linea generale?**

«No. Fino ad oggi no, assolutamente. Nessun segnale».



Se dal Governo centrale non arrivano notizie, neanche dalla Regione ci sono particolari illuminazioni...

«Sinceramente non ci aspettiamo alcunché sul breve perché sono già in campagna elettorale. Il problema è che lo Stato ha delegato alle Regioni ad interessarsi degli stabilimenti balneari. Ma il **presidente Emiliano** ha incaricato un suo consigliere, non un tecnico, a preparare un piano spiaggia regionale. Cosa che il consigliere **Stefano Lacatena**, ha puntualmente fatto, ma poi Emiliano, a quel Piano, da lui stesso richiesto ha detto "no"! E tutto è rimasto bloccato. È grottesco e ridicolo. La legge 17, che stabilisce tutto sugli stabilimenti balneari, non è stata rivista. Ora sono sotto elezioni e quindi neanche a parlarne».

La scorsa estate fu caratterizzata da un certo accanimento a livello mediatico su un presunto caro-prezzi nel Salento. Lei che idea s'è fatta?

«Hanno cavalcato l'onda per motivi che solo loro sanno. **Nessun caro-prezzi!** Giusto si sappia che noi siamo obbligati a consegnare alla Regione i listini prezzi già ad ottobre dell'anno precedente. E siamo costretti ad attenerci a quel listino prezzi, altrimenti rischiamo la revoca della concessione. È come se ci fossero i prezzi esposti e grazie a Dio nel Salento c'è ancora la possibilità di scegliere tra uno stabilimento balneare attrezzato con tutti i servizi o la spiaggia libera che offre tante opportunità per chi preferisce non caricarsi una spesa. Hanno voluto creare un polverone sugli stabilimenti balneari per colpire le concessioni pubbliche: vi sarebbero stati tanti altri settori su cui ragionare, un canone noi lo paghiamo. E poi, forse, avevano bisogno di riempire le loro pagine e il Salento fa sempre notizia».

Cosa auspica a breve e a lungo termine, per il settore?

«È presto detto: che lo Stato

«...»

Il presidente Emiliano ha delegato un suo consigliere a preparare un piano spiaggia regionale. Ma poi lui stesso lo ha bocciato! È grottesco e ridicolo

provveda ai decreti attuativi per farci capire qualcosa e che la Regione modifichi la legge 17, ormai ultraventennale. È talmente vecchia che è impensabile che in base alla Legge 17 un Comune possa redigere un piano spiagge».

Giuseppe Cerfeda

Specchia, Fantasia d'Opera al Tramonto



La rassegna **Borgo in Scena** dell'**Accademia d'arte Thymós** prosegue con un appuntamento magico e romantico dedicato all'opera lirica. **Fantasia d'Opera al Tramonto** unisce la bellezza della musica al paesaggio mozzafiato al calar del sole di uno dei borghi più belli d'Italia. Durante il concerto si avrà la possibilità di gustare un cocktail e immergersi in un'atmosfera raffinata e sognante. L'appuntamento è per **domenica 15 giugno**, dalle 20, sul terrazzo del **Castello Risolo** di **Specchia** in piazza del popolo. **Ingresso gratuito**: si consiglia di prenotare il proprio posto inviando un messaggio al 3278283047 (posti limitati). Sul palco: **Simona Gubello** (Soprano), **Vincenza De Rinaldis** (Mezzosoprano), **Federico Buttazzo** (Tenore), **Giorgio Schipa** (Baritono). Al pianoforte **Vanessa Sotgiu**. Appuntamento con l'Opera, puntuali, al tramonto.

TRAVEL SERVICE

SERVIZIO DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE

MINIVAN DA 8 E DA 15 POSTI

Offre i seguenti servizi

- Transfers da e per aeroporti, porti e stazioni ferroviarie
- Viaggi Turistici a media o lunga percorrenza
- Servizio accompagnamento a fiere, meeting, congressi e business service
- Servizio navetta per le terme, per case di cura o ospedali
- Servizio navetta per hotel, ristoranti e discoteche
- Shopping tour in centri commerciali, cinema, teatro, ecc.

PREVENTIVI GRATUITI

329 1318310

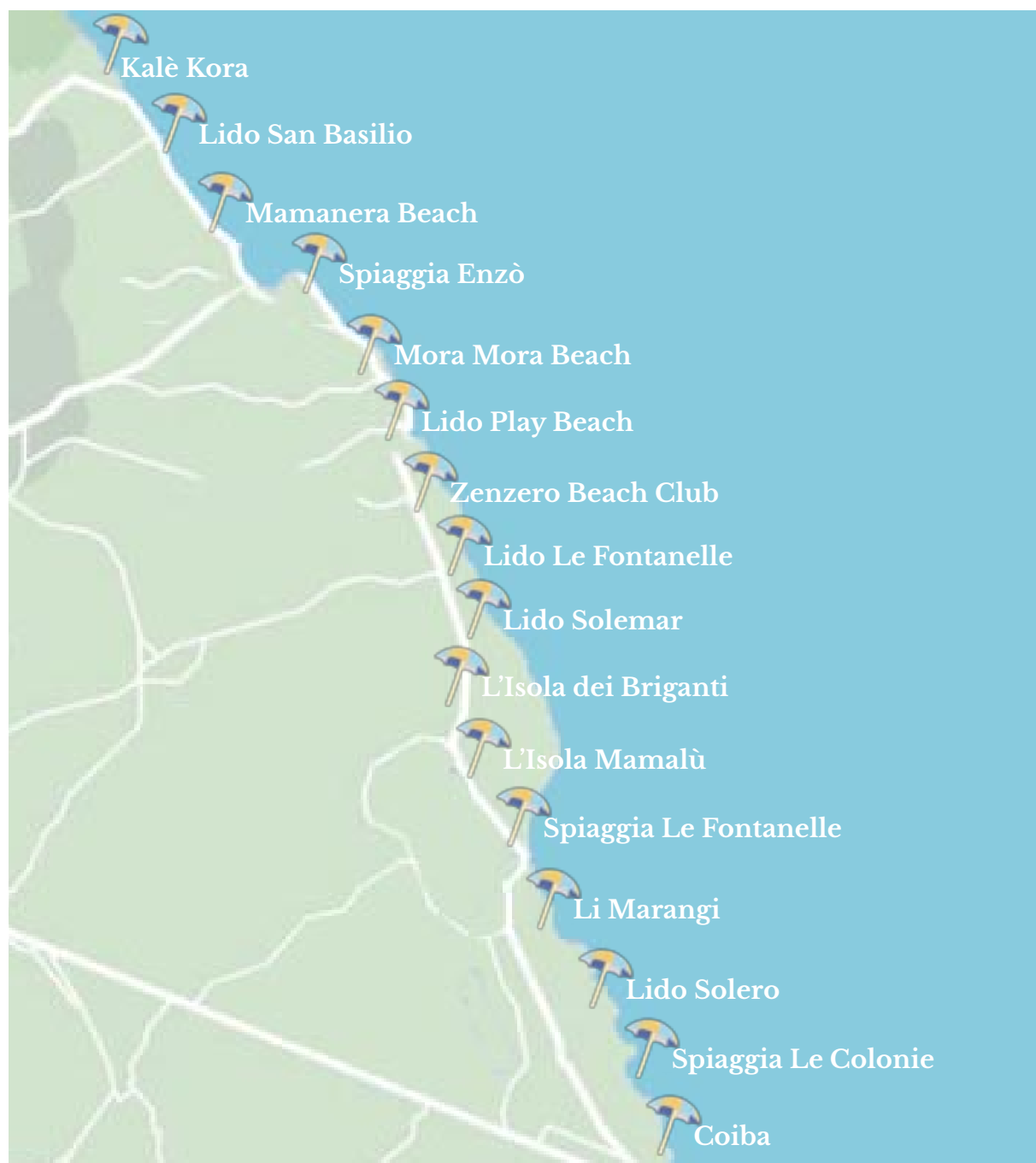
via S. Caterina, 32/B - 73040 ARADEO (LE)

gianluca-rizzo@virgilio.it

disponibilità H24

SOTTO L'OMBRELLONE

Marine di Melendugno. Roca, San Foca e Torre dell'Orso



Quanto ci costa? L'abbiamo testato online



In attesa che Governo e Regione facciano chiarezza sul destino che attende gli imprenditori che hanno investito denari e profuso energie negli stabilimenti, riparte la stagione balneare. E le premesse, viste presenze e, soprattutto, prenotazioni sono buone. Ma quanto costa una giornata al mare se la si vuole trascorrere in uno stabilimento balneare? Abbiamo provato a capirlo con un viaggio virtuale lungo le nostre coste partendo dall'alto Adriatico e giungendo fino a Gallipoli sullo Ionio, passando da Leuca, dove i due mari si incontrano.

Per questo abbiamo simulato delle **prenotazioni online**, sui siti degli stabilimenti balneari che lo consentono, per la settimana **dal 7 al 13 luglio**. Per inciso, il nostro obiettivo è solo quello di offrire una *foto* dei prezzi in vigore, non certo quello di confrontare i diversi tariffari. Anche perché va considerato che il costo può essere influenzato da diversi fattori, tra cui: posizione e ubicazione, tipo di ombrellone e lettini, qualità dei servizi, dotazioni e attrezzature in dote allo stabilimento. Di seguito, comunque, l'esito delle nostre prenotazioni simulate a partire dalle marine di Melendugno.



A San Foca, al **Lido San Basilio** che per il periodo da noi scelto (**dal 7 al 13 luglio**) ha già esaurito la disponibilità in prima fila, per un ombrellone e due lettini in seconda fila, chiedono 224 euro per sette giorni: 32 euro al giorno.



Al vicino **Lido Li Marangi**, il periodo richiesto è considerato *media* stagione. Un ombrellone e due lettini costerebbero 30 euro al giorno da lunedì a venerdì e 35 euro per sabato e domenica. Totale, 220 euro per una settimana.



Ancora in zona, al **Lido Kalè Cora**, per un ombrellone e due "lettoni in legno con materasso comfort e teli mare" in prima fila, per la nostra settimana, richiedi 519,89 euro (790 + 29,89 di costi servizio), vale a dire 74,27 euro al giorno.

il Gallo: sembra ieri ma sono passati 29 anni, 348 mesi, 808 numeri



Ormai ho perso il conto: la metodica periodicità che accompagna quindicialmente le nostre "chiusure" (*la consegna in stampa del numero*), è divenuta sana abitudine, ciclo vitale, respiro cadenzato, che accompagna questo "nugolo di ragazzi", così ci definimmo nel primo editoriale del **9 giugno 1996**, quando decidemmo di sfidare le leggi dell'editoria provinciale e affidare al giudizio della gente il nostro lavoro.

Eh sì, oggi sono **29 anni, 348 mesi, 808 volte** che questo giornale arriva puntuale, ogni 15 giorni, nelle vostre case, nei bar, nelle edicole, nei negozi, negli studi medici e nei luoghi di incontro del nostro **Salento**. Quello che celebriamo oggi è un compleanno di passaggio, uno di quelli che porta alla cifra tonda, ai 30 anni, che festeggeremo con i botti nel 2026. Un ricordo ed un grazie affettuoso a quanti, vicini e lontani, festeggeranno insieme a noi. Oggi, con qualche ruga e consapevolezza in più insistiamo nel fare un giornalismo vicino alla gente, che ascolta, racconta, denuncia, ma sempre con onestà e passione.

Dopo aver tracciato la via per tanti che ci hanno imitato, quello che in questi 29 anni non è cambiato è il nostro impegno nel restare **gratuiti, indipendenti** e accessibili a tutti. Perché l'informazione, soprattutto quella locale, come grida il nostro Claim, deve essere un bene comune, cioè: **"Gratis per tutti"**. Un grazie sincero va a voi tutti, lettori, inserzionisti, collaboratori, grafici, distributori, e a coloro che, anche solo per un numero, hanno dato il loro contributo.

Questo compleanno è vostro quanto nostro. E ora guardiamo avanti: al numero 30, a nuove sfide, a un mondo che cambia e che vogliamo cavalcare, raccontare dal basso, con verità e passione.

Il Direttore Luigi Zito



9 giugno 2006:
la foto dei 10 anni



**STABILIMENTO BALNEARE**

Dotato di 280 ombrelloni, 50 cabine, servizio docce e chiosco bar sulla spiaggia con una comoda veranda e due ampi salottini.

**SERVIZI DI RISTORO**

Immersa nella pineta, la zona ristoro dispone di una sala ristorante climatizzata con 300 posti a sedere, pizzeria e bar.

**AREA GIOCHI**

Il lido dispone di un campo di beach volley e di un'area giochi dedicata ai più piccoli.

**SEDIA JOB**

La struttura dispone di una sedia JOB e appositi servizi igienici rispettando le norme per garantire l'accesso ai diversamente abili.

**WI FI GRATUITO**

Possibilità di essere sempre connessi gratuitamente a una rete Wi-Fi appositamente dedicata in tutte le aree della struttura.

**PARCHEGGIO CON SERVIZIO NAVETTA**

Lo stabilimento dispone di un servizio navetta che vi accompagna dall'apposito parcheggio dedicato, all'ingresso della nostra struttura e viceversa.

La nostra storia

Correva l'anno 1987, quando i quattro fratelli Antonio, Enrico, Damiano e Angelo decisero di rilevare un piccolo stabilimento balneare in Salento, nella zona dei Laghi Alimini, Otranto.

Nel corso di 30 anni, i quattro fratelli apportano di volta in volta novità e miglioramenti, arrivando così ad offrire, una spiaggia attrezzata con 280 ombrelloni e una fornita zona ristoro dotata di ristorante, self service e pizzeria.

OTRANTO

📍 Litoranea Otranto San Cataldo

☎ Lido: 0836 805227

☎ Ristorante: 0836 802687

✉ E mail: info@2laghi.it

SEGUICI SU



ZAMINGA RECUPERI S.R.L.S.

www.zamingarecuperi.it



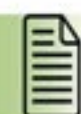
NOLEGGIO SCARRABILI



ANALISI CHIMICHE E RIFIUTI



SMALTIMENTO RIFIUTI INERTI E FERROSI



PRATICHE PER AUTORIZZAZIONE TRASPORTO RIFIUTI



VENDITA AGGREGATI RICICLATI



CONSULENZA AMBIENTALE

Via vicinale dietro al cimitero km 0,5 | **CARPIGNANO SALENTINO**

Tel/fax **0836.580218** - cell. **3337531480** - info@zamingarecuperi.it

IN SPIAGGIA AD OTRANTO

Gli stabilimenti balneari. Dagli Alimini verso sud

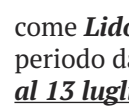


Concentrazione altissima di stabilimenti balneari e l'imbarazzo della scelta a Otranto.

Anche in questa zona molti hanno scelto di non dare l'opportunità di prenotare online se non attraverso una telefonata o una mail.



Prenotazione possibile mediante siti di servizio per alcuni di loro,



come **Lido Universo**, dove nel periodo da noi richiesto (**dal 7 al 13 luglio**) un ombrellone e due lettini ci costerebbero 111,99 euro (105 + 6,99 di servizi), 15,99 euro al giorno. Non si può scegliere la postazione che sarà assegnata in loco.



Al lido **Spiaggia Azzurra**, prime file già andate esaurite per la nostra settimana. Postazioni ancora libere nelle retrovie: un

ombrellone e due lettini vicino al bar ristorante sono disponibili per il corrispettivo di 163,49 euro (154 + 9,49 di servizi), 23,35 euro al giorno.



Al **Lido La Castellana**, **dal 7 al 13 luglio**, posto libero in seconda

fila: prenotazione minima di un ombrellone, due lettini e una sedia al costo totale di 631,30 euro (595 + 36,30 di servizi); 90,18 euro al giorno.

I costi. Da Santa Cesarea Terme a Castro



Proseguendo nel nostro giro virtuale tra gli stabilimenti balneari, abbiamo simulato la prenotazione online al **Summer Club di Santa**

Cesarea (sempre tramite siti di servizio come *spiagge.it*). In prima fila o più dietro, vicino le piscine, il costo resta invariato. Per i sette giorni, **dal 7 al 13 luglio**, per un ombrellone e due lettini, vengono richiesti 290,99 euro (280 + 10,99 di servizi), 41,57 al giorno.

Sempre a Santa Cesarea, al **Lido Caicco** la nostra settimana di riferimento è considerata ancora *bassa stagione*. Però, si paga l'ingresso: 4 euro a persona. Un ombrellone costa 7 euro al giorno, un lettino altri 7 euro. Quindi, per due persone, ci verrebbe, al giorno, 25 euro. Per l'intera settimana, usufruendo del 5% di sconto previsto, l'esborso totale sarebbe di 162,25%



BAGNO MARINO ARCHI

IL LIDO



Lasciatevi coccolare!!!

Incastonato nella scogliera di Santa Cesarea Terme, in uno dei tratti più belli e suggestivi. Potete godere i piaceri del mare con la complicità dei nostri servizi. L'accesso al mare è garantito e agevolato da scalette e accessi vari.

RISTORANTE - PIZZERIA



Piatti mediterranei e leggeri: il pesce è d'obbligo e sono da assaggiare, categoricamente, "la grigliata mista" e "il nudo e crudo".

Aperto anche la sera, in una affascinante atmosfera, sotto un cielo di stelle, la luna come testimone e il suono fatato delle onde: questo offrono le salette sul mare...

Le pizze:

cotte nel Forno a legna • 30% di farina di soia

• lievitazione 48 ore • utilizzo di prodotti di qualità: mozzarella di/o latte - bufala e olio extra vergine.

BAGNO MARINO ARCHI

SANTA CESAREA TERME

VIA FONTANELLE - 0836 944 214

BAGNOMARINOARCHI@GMAIL.COM

☎ 349 5184747

PRENOTAZIONE LIDO: 3451356108

Chi dona non discrimina: Tricase promuove i diritti LGBTQIA+



Con una conferenza stampa a Palazzo Gallone è stata lanciata, nella giornata di ieri, la campagna di comunicazione sociale dal titolo «**Il Dono e l'Arcobaleno**». Una campagna della Città di Tricase e *Pari aps* volta a promuovere i diritti delle persone LGBTQIA+ e che, al grido «**Chi dona non discrimina**», intreccia le istanze e i destini tra gli operatori della cultura del dono e quelli della rete LGBTQIA+, in funzione di un riconoscimento reciproco. La campagna è germogliata nell'ambito di corso di formazione e di educazione alle differenze dedicato ad operatori ed operatrici del terzo settore e promosso dalla Città di Tricase con *Pari aps*, nel mese di maggio appena trascorso. Un'attività che la Città di Tricase ha realizzato nell'ambito delle azioni promosse con la *Rete RE.A.DY* (la Rete nazionale delle Regioni e degli Enti Locali per prevenire e superare l'omolesbobia-transfobia).

Proprio nell'alveo di questo corso è stata forgiata la campagna di comunicazione. Una campagna in cui gli operatori sociali «ci mettono la faccia» per sensibilizzare sul tema, in nome di un'idea condivisa: «**Chi dona non discrimina**».

Tra i primi enti del terzo settore a aderire compaiono **Fidas leccese ed Agedo Lecce**.

Alla conferenza di presentazione, **Roberto Molentino**, di *Pari aps*, ha spiegato: «Recentemente sono stati pubblicati i dati di uno studio a cura de La Tenda di Gionata che, tra l'aprile del 2024 e l'aprile del 2025, registra una leggera flessione degli episodi di omotransfobia in Italia rispetto agli anni precedenti. Il dato però va letto tra le righe: se il numero decresce, **aumentano gli episodi di violenza**. La crescita, ad esempio, dei suicidi racconta di come **molte discriminazioni non vengano denunciate** e non sono pertanto intercettate dai dati. Per questo motivo crediamo che non basti lottare per i diritti delle persone LGBTQIA+ ma si debba anche impegnarsi per **garantire loro quella visibilità mediatica che gli viene negata**. Con questo spirito abbiamo deciso quindi di lanciare la campagna di comunicazione, non a caso nel mese di giugno, il mese del PRIDE, un evento che risponde al medesimo bisogno».

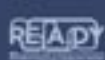
La vicesindaca della Città di Tricase, **Francesca Longo**, si è espressa così: «Il dono e l'arcobaleno è l'ultimo importante tassello (in ordine temporale) del lavoro della nostra Città per la promozione delle pari opportunità. È una iniziativa che mi sta particolarmente a cuore per la sua capacità di intrecciare destini e battaglie di differenti categorie di operatori sociali. Questo percorso ci ha saputo restituire grande valore perché è stato dapprima un'attività formativa, ed ora si trasforma in un'azione di sensibilizzazione pubblica. Sempre al fianco dell'associazione *Pari*, nel 2024, avevamo lanciato la precedente campagna di sensibilizzazione pubblica sulle pari opportunità, in quel caso contro il catcalling. Proprio in questi giorni sono giunte nuove ed ulteriori adesioni a quella iniziativa, da parte del comune di Gagliano e di altri enti, anche privati. Tutto questo **avvalora il ruolo della nostra Città nella Rete Ready** (la Rete nazionale delle Regioni e degli Enti Locali per prevenire e superare l'omolesbobia-transfobia) e ci spinge a continuare a percorrere con determinazione la strada in tutela dei diritti di tutte e di tutti».



**CHI DONA
NON DISCRIMINA**

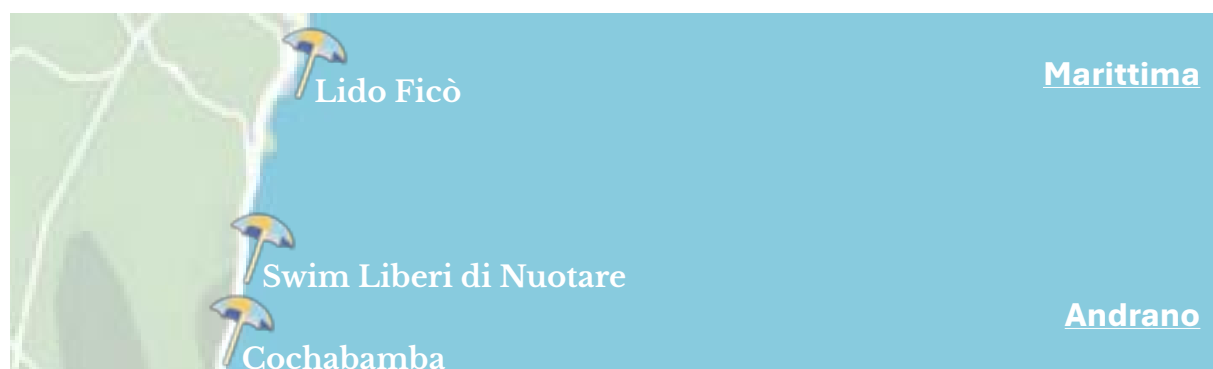
PRIDE MONTH 2025

campagna di comunicazione contro l'omolesbobia-transfobia



UNA SETTIMANA AL MARE

Sotto l'ombrellone. A Marittima, Andrano e Leuca



Al Lido Ficò di Marittima (Diso) dotazione minima in Area Green che comprende un ombrellone due lettini, un tavolino e 4 docce. Dalla nostra simulazione di prenotazione online, per la settimana che va **dal 7 al 13 luglio**, è risultato un costo totale di 315 euro, 45 euro al giorno.



Più a sud, al **Lido Cochabamba di Andrano**, sempre nella seconda settimana di luglio, per un ombrellone e due lettini occorrono 189,49 euro (180 + 9,49 di servizi), 27,07 euro al giorno.

IN DE FINIBUS TERRAE



Procedendo nel nostro viaggio virtuale vi rimandiamo laddove si incrociano **Mar Adriatico e Mar Ionio**. Anche per la conformazione del litorale infatti per trovare altri stabilimenti balneari, per chi vuole trascorrere una giornata al mare in tutta comodità, bisogna giungere fino a **Santa Maria di Leuca**.

Tra gli stabilimenti balneari del tacco d'Italia abbiamo avuto l'opportunità di simulare una prenotazione online in due di essi.



Al Blanc Beach Club, è possibile prenotare minimo un gazebo più un lettino. Il costo previsto **dal 7 al 13 luglio** è di 364,99 euro (350 + 14,99 di servizi), vale a dire 52,14 euro al giorno.



Proseguendo verso nord, sullo Ionio, arriviamo a **Felloniche** dove troviamo **Lido Marinelli**. In questo caso, il costo per la 2ª settimana di luglio, per un ombrellone e due lettini sul palco, nelle prime due file, sarà di 40 euro al giorno, per un totale di 280 euro, a cui si dovrà aggiungere d'ingresso quotidiano di 5 euro a persona.



In spiaggia. Nelle Marine di Salve, **dal 7 al 13 luglio**



Per il periodo da noi preso in considerazione ombrelloni esauriti al **Lido Venere di Torre Vado**. Dal sito di servizio *spiagge.it*, apprendiamo che in quel lido i prezzi partono da 175 euro a settimana. Dallo stesso sito di servizio abbiamo simulato, laddove possibile, i costi in altri stabilimenti della zona, sempre per la settimana dal 7 al 13 luglio.



Al Flota la Spiaggia a Pescoluse, un ombrellone e due lettini nella prima fila disponibile vengono 148,99 euro (140 + 8,99 di servizi), 21,28 euro al giorno.



Sempre a Pescoluse all'**Agri Beach**, per i soliti ombrellone e due lettini nella nostra settimana il costo è di 473,99 euro (455 + 18,99 di servizi), 67,71 euro al giorno parcheggio gratuito compreso.



Al Fanum, stessa simulazione di prenotazione e costo di 254,99 euro (245 + 9,99) di servizi (36,42 euro al giorno)



Al Lido Marè il costo per un ombrellone e due lettini nella settimana da noi considerata è di 219,99 (210 + 78,99), 31,42 euro al giorno.



Infine al **Calòma**, un ombrellone e due lettini, per la settimana **dal 7 al 13 luglio**, costano 184,49 euro (145+9,49 di servizi), 26,35 al giorno, parcheggio compreso.



RELAX SULLA SPIAGGIA

Risalendo lo Ionio. Lido Marini e Torre Mozza



Il nostro viaggio virtuale tra i lidi salentini prosegue verso nord lungo lo Ionio. Alta concentrazione di stabilimenti balneari tra **Lido Marini e Torre Mozza**.



Simulando una prenotazione online mediante il portale spiagge.it, scopriamo che alla **Baia degli Dei** di **Lido**

Marini, l'ombrellone più vicino al mare disponibile con due lettini, **dal 7 al 13 luglio**, ci costerebbe 190,98 euro (180 + 10,98 euro di servizi), l'equivalente di 27,28 euro al giorno.



Sempre a **Lido Marini** stessa simulazione per il **Ravezzo Beach**. Il primo ombrellone disponibile è in listino per la nostra settimana a 229,99

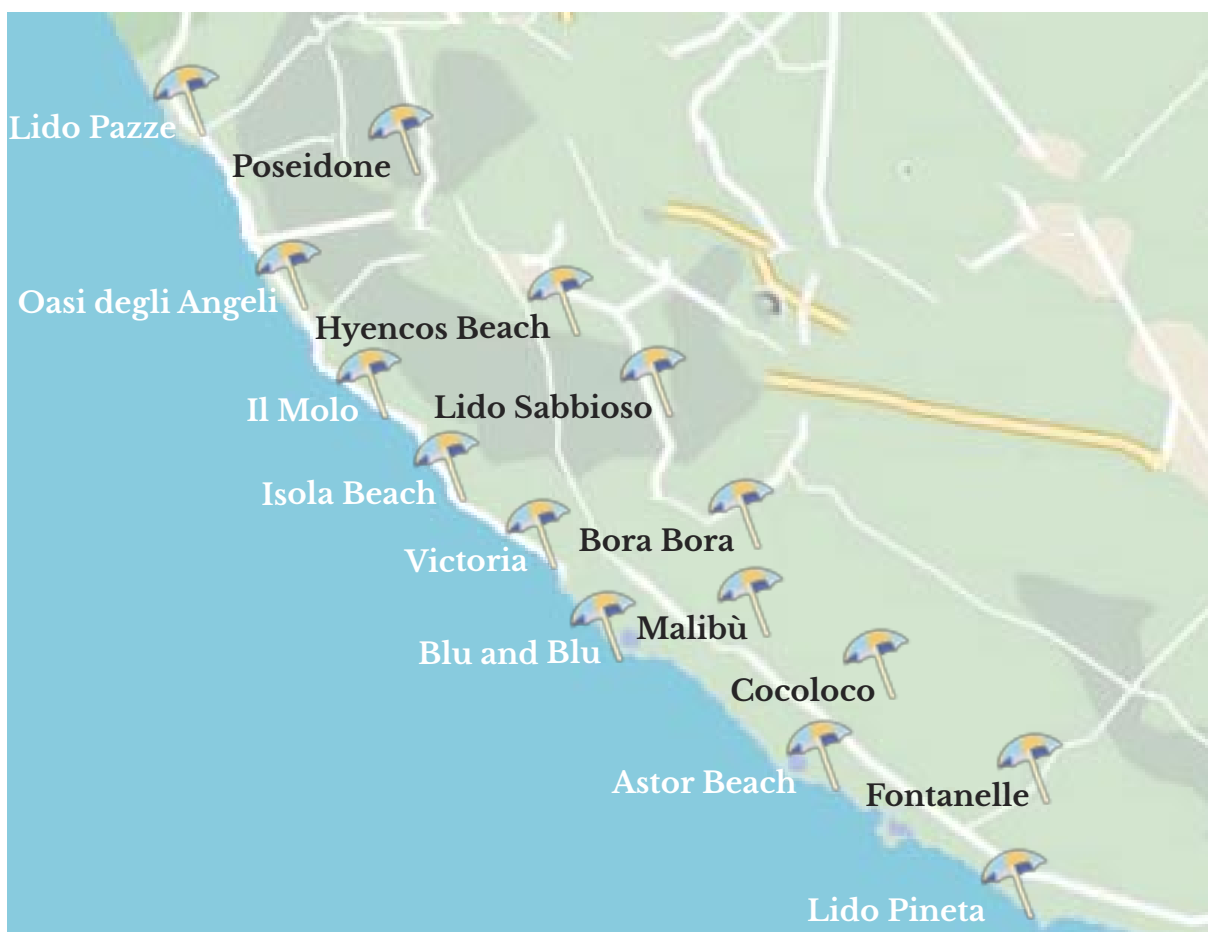
euro (200 + 9,99 di servizi), vale a dire 32,85 euro al giorno.



Al **Balelido** di **Torre Mozza**, invece, la settimana **dal 7 al 13 luglio** da noi richiesta è considerata *mezza stagione*. Da listino prezzi, per un ombrellone palmizio più due lettini sono richiesti 40 euro al giorno per un totale di 270 euro per l'intera settimana.



Sulla sabbia bianca. A Torre San Giovanni



La marina di **Torre San Giovanni** è notoriamente ricercata da chi ama vivere il mare in tutta tranquillità sulla spiaggia, per il suo litorale di sabbia bianca e la grande possibilità di scelta tra i tanti stabilimenti balneari presenti.



Dal sito internet di **Lido Pineta** apprendiamo che la settimana **dal 7 al 13 luglio** è *media stagione* e un set spiaggia composto da ombrellone e due lettini, in prima fila, costa 35 euro al giorno, quindi 245 euro per l'intera settimana.



Abbiamo simulato una prenotazione nello stesso periodo dal portale spiagge.it al **Cocoloco**: ombrellone tra quelli disponibili, tra i più vicini al mare, e due lettini costano 229,99 euro (220 + 9,99 di servizi), cioè 32,85 euro al giorno.



Simulando la prenotazione al **Malibù** abbiamo appurato che per un ombrellone e due lettini tra le postazioni disponibili (file centrali) dobbiamo considerare una spesa di 184,49 euro (175 + 9,49 in servizi), 26,35 euro al dì.



Stessa operazione con il **Lido Victoria**: sempre nella seconda settimana di luglio, la tariffa per un ombrellone e due lettini in prima fila è di 254,99 euro (245 + 9,99 di servizi), cioè 36,42 euro al giorno.



Ultima simulazione sempre dal portale spiagge.it per **Lido Pazzo**: per un ombrellone e due lettini in prima fila nella settimana **dal 7 al 13 luglio** occorrono 207,49 euro (198 + 9,49 di servizi), 29,64 al giorno.

pescheria friggitoria del porto

**ZONA PORTO
TORRE SAN GIOVANNI
UGENTO**

**PRODOTTI ITTICI
FRESCHI E SURGELATI
DETTAGLIO ED INGROSSO**

**CENTRO SPEDIZIONE
MOLLUSCHI
BIVALVI VIVI**



**PESCE FRESCO
FRUTTI DI MARE**
Gustate le nostre squisitezze!

**0833.931904
347.1233411**

f Pescheria del Porto

**www.pescheriadelporto.com
info@pescheriadelporto.com
pescheriadelporto@alice.it**

aperto tutto l'anno!

IMPRENDITRICI ALLA RIBALTA, LE DONNE CHE

Antonella Pappadà, Consigliera di Parità della Provincia di Lecce

«La chiave per il successo è la collaborazione tra le donne»



Ci spiega in breve di cosa si occupa la Consigliera di Parità e qual è il suo ruolo?

«La Consigliera di Parità della Provincia di Lecce promuove la parità di genere, in particolare, previene e rimuove le discriminazioni nei luoghi di lavoro, tra donne e uomini, offrendo tutela gratuita alle lavoratrici e ai lavoratori che siano stati vittime di discriminazione, anche in via indiretta, in ragione del genere; qualora siano stati vittime di molestie (moralì o sessuali); e, interviene, per ogni trattamento meno favorevole della lavoratrice o del lavoratore, in ragione dello stato di gravidanza e maternità / paternità, anche adottive. Possono rivolgersi alla Consigliera le lavoratrici e i lavoratori che abbiano subito discriminazioni: nell'accesso al lavoro; nella progressione di carriera; nel livello di retribuzione; nell'accesso ai corsi di formazione; in relazione alla maternità/paternità; al rientro dalla maternità/paternità per la richiesta di congedi; la Consigliera riceve il giovedì, in Provincia di Lecce, previo appuntamento ai contatti indicati sul sito della Provincia». Qual è stata la sua esperienza come donna libera professionista e impegnata in politica. Ha mai incontrato ostacoli o sfide particolari come donna in ambito lavorativo? Come ha superato queste sfide?

«Come avvocatessa e donna impegnata anche in politica (vicesindaca di Poggiardo), riconosco che non può ancora dirsi realizzato il momento di una piena parità. Persistono ancora stereotipi e pregiudizi legati ai ruoli e la difficoltà di conciliare vita lavorativa e personale.

Per superare le difficoltà ho cercato e trovato il supporto nella mia famiglia. Occorre mantenere una mentalità positiva, percepire le sfide come opportunità, e sviluppare resilienza».

Come creare un ambiente lavorativo più equo e inclusivo?

«Favorendo l'adozione di politiche che promuovano l'uguaglianza di genere e il rispetto della diversità, creando così ambienti di lavoro inclusivi. È importante che tutti i componenti del team si sentano inclusi e rispettati, indipendentemente dal genere o da altri fattori».

Il salary gap resta un problema, come si può eliminare?

«Finché il lavoro di cura, gratuito e svalutato continuerà a gravare solo sulle spalle delle donne sarà difficile poter superare la disparità salariale tra uomo e donna. La donna ancora oggi sconta il tempo non retribuito che deve dedicare alla cura della casa, dei figli e dei genitori.

Un primo intervento, quindi, deve riguardare la conciliazione tra lavoro e vita familiare, favorendo l'aumento del congedo di paternità obbligatorio e l'espansione dei servizi per l'infanzia. Sul piano occupazionale, bisogna favorire l'occupazione femminile stabile e qualificata e gli incentivi per le assunzioni femminili devono diventare strutturali e non misure temporanee. Tra le azioni messe in campo dall'Italia per ridurre il Gender Pay Gap c'è la legge del 5 novembre 2021 che, tra le novità apportate al Codice delle Pari Opportunità, introduce il sistema di Certificazione della Parità di Genere nelle aziende. L'obiet-



tivo è quello di rafforzare la tutela delle pari opportunità nel mondo del lavoro e di promuovere la cultura della parità tra uomini e donne. Dal 1° gennaio 2022 le aziende possono ottenere la certificazione della parità di genere al fine di attestare le politiche e le misure concrete adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità. Sono previsti sgravi contributivi per le aziende private in possesso della certificazione».

Crede che ci siano abbastanza risorse e supporti per le donne imprenditrici? Come le istituzioni possono supportare meglio?

«In Puglia, l'imprenditoria femminile è una realtà significativa, con oltre 88mila imprese guidate da donne, rappresentando il 23% del totale aziendale regionale. Questo dato è superiore alla media nazionale e sottolinea l'importanza del ruolo femminile nel tessuto economico pugliese. Le donne imprenditrici pugliesi stanno scrivendo una storia di determinazione e successo. Con coraggio, passione e professionalità, trasformano i loro sogni in imprese reali, contribuendo a rimodellare il tessuto produttivo locale e lanciando un messaggio forte: il futuro economico della regione parla anche al femminile. Le aziende al femminile crescono nei servizi professionali, scientifici e tecnici – ambiti tradizionalmente maschili – con un tasso di femminilizzazione vicino al 20%».

Quali sfide le donne imprenditrici dovranno affrontare nell'immediato futuro?

«Le donne imprenditrici in Italia affrontano sfide significative. Ancora risentono di stereotipi e pregiudizi perché la società percepisce ancora le donne come meno adatte a ruoli di leadership e decisioni, creando barriere nell'ambito imprenditoriale. Per superare gli ostacoli e raggiungere il successo possono contare su una serie di opportunità e supporti. La chiave per il successo è la collaborazione tra le donne, il sostegno da parte delle istituzioni e la diffusione di una cultura più inclusiva e paritaria nel mondo imprenditoriale».

Quali consigli darebbe alle donne che vogliono intraprendere una carriera imprenditoriale?

«Di puntare a guardare oltre lo stato dell'arte del settore in cui si vuole investire; di avere grande visione; di circondarsi di persone capaci; di non arrendersi mai».

1

Di cosa si occupa la sua azienda e qual è il suo ruolo?

2

Ha mai incontrato ostacoli o sfide particolari?

3

Come ambiente equo e

Floriana Dell'Orco, Ceo di Forum Lab presidente del Comitato Imprenditoria Femminile della Camera del Commercio di Lecce

«Chi tiene i suoi bambini mentre lei viaggia?!»

1 - «La mia azienda si chiama Forum Lab e nasce a Lecce dall'idea di mettere la formazione al servizio di chi rischia di restare indietro. Siamo un ente accreditato dalla Regione Puglia che progetta e eroga corsi di formazione pensati per giovani NEET, disoccupati di lunga durata e percettori di ammortizzatori sociali. Nel tempo ci siamo evoluti in una vera "fabbrica" di opportunità: grazie al nostro sportello di orientamento, i corsisti vengono accompagnati nella stesura del curriculum, nelle simulazioni di colloquio e nell'incontro diretto con le imprese del territorio. Siamo anche agenzia per il lavoro accreditata, e periodicamente organizziamo job day in cui le aziende del territorio incontrano i nostri corsisti. Seguiamo l'utente fino alla firma del contratto, creando un ponte

ininterrotto tra competenze e occupazione.

Oltre il 70 % del personale è composto da donne e stiamo sperimentando servizi concreti di conciliazione – un'area babysitting gratuita in sede, uno sportello di sostegno psicologico e parentale, orari flessibili e smart working. Stiamo completando

la certificazione di genere che affiancherà la ISO 9001 già in essere, perché la qualità passa anche dal rispetto delle pari opportunità. Io sono la fondatrice di Forum Lab: supervisiono la strategia, curo le partnership con università, aziende e istituzioni. Rivesto anche il ruolo di presidente del Comitato per l'Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Lecce che mi consente di mettere a servizio delle imprenditrici del territorio una serie di iniziative di promozione e di valorizzazione è di portare su tavoli regionali e nazionali le problematiche delle imprese».

2 - «Quando ho iniziato, i convegni e gli incontri erano popolati quasi esclusivamente da uomini: a un tavolo tecnico a Roma la prima domanda che mi rivolsero fu "Chi tiene i suoi



**Maria Vergari
Azienda Agricola
Vergari - Supersano**

«Empatia chiave di lettura»

1 - «Sono un'imprenditrice agricola e mi occupo di olivicoltura, in particolare di produzione e trasformazione di olive da olio. All'interno dell'azienda occupo ruoli tecnici e amministrativi legati alla trasformazione e commercializzazione dell'olio. Oggi, insieme a mio fratello, che segue gli aspetti legati alla produzione, sono impegnata fortemente nella rigenerazione olivicola post Xylella».

2 - «Vengo da una famiglia di olivicoltori, cresciuta a pane e olio. I miei genitori mi hanno insegnato il valore della terra e, soprattutto il sacrificio e la dedizione al lavoro. Quando ho mosso i primi passi in questo settore, mi sono subito resa conto che non sarebbe stato facile. Mi scontravo con la mentalità, tipica del sud, che vede la donna ancora relegata a certe logiche lavorative. L'ostacolo più forte è stato conciliare lavoro e famiglia, con dei piccoli sacrifici per entrambi, ripagati, però, da grandi risultati».

3 - «L'empatia è la chiave di lettura. Porsi sempre con rispetto nei confronti di chi ti sta di fronte, capirne i bisogni, trovare soluzioni senza perdere mai l'obiettivo che si intende raggiungere. Credo molto nel lavoro di squadra, mi piace sempre confrontarmi e avere stimoli. Quando il lavoro diventa obiettivo comune, i risultati si raggiungono più in fretta e tutti si sentono coinvolti».

4 - «Il salary gap è un problema reale e attuale. È alla base della problematica legata alla differenza di genere e a tutti gli aspetti che conseguono. Una donna può mirare ad avere posti di potere solo se è disposta a sacrificare la famiglia. Pertanto, è naturale per molte, che non sono disposte

a ciò, posizionarsi in settori poco remunerativi o lavorare part-time o addirittura subire interruzioni di carriera per motivi familiari.

Le istituzioni devono promuovere l'uguaglianza di genere nei posti di lavoro, combattendo pregiudizio e discriminazione per una pari opportunità».

5 - «Nel mondo agricolo c'è un'attenzione particolare all'impresa femminile; si possono trovare finanziamenti a fondo perduto per l'impresa donna e anche molti bandi riconoscono dei punteggi in più quando l'impresa è donna. Necessario da parte delle istituzioni facilitare l'accesso delle donne al lavoro e incoraggiare la partecipazione femminile nel mercato del lavoro, anche attraverso forme di garanzie e sostegno».

6 - «Se penso all'immediato futuro, non posso non pensare alla formazione e alla trasformazione digitale. Bisogna garantire alle donne l'accesso al mondo del lavoro con le stesse opportunità di formazione e competenza degli uomini. Serve creare una rete di contatto tra istituzioni, associazioni e imprenditoria femminile in modo da costituire una cabina di regia dove le donne che vogliono avviare un'impresa trovino supporto e guida».

7 - «Bisogna avere tanta passione, coraggio e credere nelle proprie idee. A volte i risultati si vedono a lungo termine per cui serve anche una buona dose di pazienza e attitudine a superare ostacoli e imprevisti. Il bello di questo lavoro, in questo microcosmo, è che quando cresci tu cresece un po' tutto quello che ruota intorno».

STANNO CAMBIANDO IL MONDO DEL LAVORO

- 1 - *creare un ambiente lavorativo inclusivo?*
- 4 - *Il salary gap resta un problema, come si può eliminare?*
- 5 - *Ci sono abbastanza risorse e supporti per le donne imprenditrici?*
- 6 - *Quali sfide le donne imprenditrici devono ancora affrontare?*
- 7 - *Se una donna avvia una carriera imprenditoriale...?*

«bambini mentre lei viaggia?». Il segnale chiaro che, oltre ai servizi della mia azienda, avrei dovuto affermare la mia legittimità. Ho scelto di rispondere con i numeri: mostrare il tasso di placement dei nostri corsisti, la puntualità nei rendiconti, la crescita a doppia cifra del fatturato ha reso sterile ogni pregiudizio. Ho trasformato la sfida del work-life balance in un vantaggio competitivo: il servizio di baby sitting interno, ad esempio, è nato dalle difficoltà che io stessa ho vissuto non avendo una rete di supporto familiare e che, purtroppo, ritrovo ogni giorno nei racconti di tante donne. Oggi quell'intuizione attira corsiste madri da tutta la provincia».

3 - «L'inclusione non si costruisce con un regolamento appeso in bacheca ma con una quotidianità coerente. In Forum Lab esiste un meccanismo di mutualità reciproca tra il personale che fa sentire tutti più tranquilli di poter affrontare le difficoltà familiari e personali senza rischi e ripercussioni; a questo si aggiunge una serie di servizi pensati per alleggerire il carico di cura: lo sportello psicologico, supporta non solo chi affronta momenti di stress ma anche chi desidera migliorare le proprie soft skill. Ogni anno misuriamo indicatori di diversity & inclusion, li discutiamo e le eventuali azioni correttive entrano nel piano degli obiettivi».

4 - «Il divario salariale non è un incidente statistico bensì il risultato di procedure opache. Nella nostra azienda l'inquadramento di ogni posizione è legato a griglie salariali pubbliche e la contrattazione individuale può spostarsi solo entro margini chiari. Stiamo completando la certificazione UNI/PdR 125:2022 per garantire che tale processo sia verificato da terzi e non dipenda dalla buona volontà del CEO di turno».

5 - «Negli ultimi anni vi sono state iniziative preziose, dal Fondo Impresa Donna ai bandi PNRR, ma spesso le imprenditrici devono fare la gimcana tra portali differenti, scadenze lampo e modulistica ridondante. Servirebbe uno "sportello unico" che integri consulenza, mentoring e accesso al credito. Altrettanto utile sarebbe un fondo rotativo a tasso zero per la prima fase di vita dell'impresa, magari garantito da Cassa Depositi e Prestiti, che sostituisca le fidejussioni personali ancora oggi richieste alle start-up femminili. Soprattutto, riconoscere fiscalmente le spese di welfare aziendale (baby-sitting, teleassistenza per anziani, congedi parziali) perché l'imprenditrice, prima di tutto, è spesso una caregiver».

6 - «Dovremo ripensare ruoli e percorsi di reskilling senza lasciare ai margini le donne con carriere "non lineari". Un ulteriore nodo è l'invecchiamento demografico: sempre più donne si troveranno a gestire contemporaneamente figli piccoli e genitori anziani. Se i servizi pubblici non faranno un salto di qualità, il peso ricadrà ancora una volta sull'imprenditrice, erodendo tempo ed energia, mentre il mercato chiede rapidità di risposta».

7 - «Partite da un problema concreto che conoscete bene e sperimentate in piccolo; costruite intorno a voi un network eterogeneo, dove i mentor non sono soltanto "guru" ma anche colleghi con cui scambiare fallimenti e soluzioni. Investite nella formazione continua, non solo tecnica ma di leadership e negoziazione: la competenza è la miglior alleata quando dovete sedervi ad un tavolo di trattative. E, soprattutto, celebrate i traguardi, grandi o piccoli che siano, perché l'impresa è una maratona, non uno sprint; un po' di gentilezza verso se stesse mantiene viva la motivazione. In definitiva, l'equità non è un lusso etico: è un fattore di competitività. Forum Lab lo dimostra quotidianamente trasformando ogni forma di diversità in energia creativa e in risultati tangibili per le persone e per il territorio».

Valeria Stella
Stella Dociumi - Martano

«Tante parole ma poche soluzioni efficaci»

1 - «La "Stella Dociumi" è una piccola storica realtà del Salento (di **Martano**) e si occupa della produzione artigianale di dolci tipici legati alle feste patronali. Il mio ruolo è di amministratrice "tutto - fare"».

2 - «Non ho avuto grandi difficoltà, se non quelle legate ai nostri lavori, quando un ostacolo si presenta cerco di analizzarlo con la massima lucidità e risolverlo».

3 - «Le aziende dovrebbero essere maggiormente supportate. Le idee ci sono ma spesso mancano i mezzi (ovviamente economici)».

4 - «Da titolare è una questione che sinceramente non ho mai affrontato».

5 - «Le donne imprenditrici non vengono abbastanza suppor-



tate: tante parole ma poche soluzioni immediate ed efficaci»

6 - «Le sfide dell'immediato futuro? Riuscire con il proprio lavoro e sforzo a dare il massimo della dignità alle imprese»

7 - Prima di intraprendere una attività, valutare la bontà dell'iniziativa, la qualità e soprattutto capire se si hanno le capacità per fare impresa. Spesso si pecca di presunzione...».

Carola Esposito Corcione
Co-Founder di WoMat - Lecce

«Se a non arrenderci siamo dieci, cento, migliaia di donne, qualcosa si smuoverà»

1 - «Sono co-founder di WoMat insieme ad altre quattro scienziate, con una ultradecennale esperienza nella progettazione di materiali innovativi hi-tech ed eco sostenibili. L'incontro con Reinova, azienda emergente e visionaria, eccellenza europea nel cuore della Motor Valley, è stato decisivo per fondare la nostra start up ed è la sua vera forza. Una forza che si rigenera e si autosostiene grazie alle solidissime e collaudate competenze delle socie fondatrici, che spaziano in modo multidisciplinare dall'ingegneria chimica, energetica, a quella dei materiali, alla fisica, alla chimica e alle tecnologie per i beni culturali. Questa multidisciplinarietà del team permette a WoMat di essere l'epicentro di nuove idee progettando e sviluppando materiali innovativi per svariati campi di applicazione (opto-elettronica, automotive, elettricità, pipelines) in una direzione green nel rispetto della sostenibilità ambientale».

2 - «Io sono un'imprenditrice da poco tempo, ma da decenni sono nell'ambiente scientifico. Nel mio corso di laurea il primo anno c'erano 300 studenti e solo 3 donne...all'ultimo anno, però, siamo arrivati solo in 18 studenti, di cui sempre tre le donne! Non è stato per niente facile essere tra quelle tre donne. Ma mi è servito tanto a capire come muovermi in un mondo fino a quel momento quasi di esclusivo appannaggio degli uomini. Ho dovuto lottare affinché si andasse oltre le apparenze. Spesso quando le persone vedono una donna a priori la ritengono incompetente, soprattutto in am-



bito scientifico. Con determinazione e spirito di sacrificio piano piano mi sono fatta strada, esprimendo rispettosamente la mia opinione e facendomi valere per le mie idee. Gli altri hanno cominciato a capire chi fossi al di là del mio genere, e hanno iniziato a rispettarci e stimarci anche dal punto di vista lavorativo, nonostante una voce flebile e un aspetto delicato, tipicamente femminile.

3 - «Credo sia fondamentale creare un ambiente equo e inclusivo, in un'azienda come in qualunque posto di lavoro, perché poi il benessere dei lavoratori contribuisce anche alla produttività. Ascoltare le donne è fonda-

mentale come punto di partenza, per capire realmente quali siano i problemi fondamentali di discriminazione sul lavoro e poterli poi superare. Ci sono tante forme di discriminazione: battute dei colleghi, domande inopportune e problemi più concreti, come il divario di salario e di assunzioni delle donne. È fondamentale un'adeguata formazione sui temi della parità di genere per tutti i lavoratori, perché spesso purtroppo la discriminazione, tra colleghi e da parte di superiori, avviene per motivi di ignoranza, ovvero mancata conoscenza. Utili strumenti legislativi, come incentivi alle quote di genere e alla redistribuzione di uomini e donne nei campi dominati dal genere opposto».

4 - «Il salary gap è un problema ancora troppo attuale, perché le donne sono pagate in percentuale molto meno rispetto ai colleghi uomini. Il primo problema credo risieda nella mancanza di riconoscimento. Le donne, in media, si laureano prima e con voti maggiori, ma hanno più difficoltà a trovare lavoro e poi a proseguire la carriera. Si richiede loro di rinunciare a un aspetto familiare, quando in realtà l'equa distribuzione del lavoro con i propri compagni renderebbe fattibile, per entrambi, una buona performance sul lavoro senza rinunce private. Fortunatamente, sta crescendo un forte senso collaborativo all'interno delle famiglie che sono senz'altro di aiuto, ma ci sono altrettanti casi in cui una donna è portata a dover rinunciare a gran parte della propria vita privata per far spazio alla sua carriera o viceversa. Finché non si avrà un riconoscimento equo del lavoro e degli sforzi fatti per conciliare carriera e vita personale ci sarà sempre un problema di fondo».

5 - Attraverso finanziamenti, contributi a fondo perduto o altri strumenti lo Stato è attivamente

a sostegno della nascita e dello sviluppo di nuove attività imprenditoriali guidate prevalentemente da donne. C'è molta attenzione in questo, anche all'interno di diverse realtà aziendali l'obiettivo è la riduzione del gap di genere. Ma occorre fare attenzione a non tradurre tutto questo movimento in un estremismo al contrario. La meritocrazia e la promozione dell'innovazione credo devono rimanere alla base di ogni realtà lavorativa».

6 - «L'imprenditorialità femminile è in crescita e questo è un dato positivo. In questi ultimi anni si sono viste figure femminili abitare spazi che storicamente appartengono agli uomini. Penso non si sia ancora raggiunta la naturalezza nella percezione delle donne in posti di potere nel mondo del lavoro. Sono convinta che l'imprenditorialità al femminile possa rappresentare un modello fondamentale per giovani donne che si affacciano al mondo del lavoro, tantopiù quando parliamo di ambiti scientifici, ma allo stesso tempo penso ci sia ancora tanto altro da fare per permettere alle donne di occupare i ruoli che spettano loro, senza colpe e rinunce. Bisogna permettere alle donne di dedicarsi serenamente alle carriere, senza dover rinunciare alla propria vita privata, e quindi assicurare una redistribuzione del lavoro di cura, e prima ancora, un suo riconoscimento».

7 - «Mai arrendersi! Qualsiasi sia l'obiettivo, sia esso diventare imprenditrice piuttosto che insegnante o impiegata o ricoprire qualsiasi altro ruolo lavorativo. Non è retorica. Sono fermamente convinta che, se alla base c'è una forte e concreta motivazione non c'è ostacolo che tenga. Sono altrettanto convinta che se a non arrendersi non è solo una, ma siamo dieci, cento, migliaia di donne, qualcosa allora, si smuoverà».

347.8476302



La Cistaredha
GAMBERO ROSSO Trattoria degli Oscar



Tricase
via Marina Serra

“Alla scoperta dei
sapori della
tradizione”

Ingredienti genuini
di prima qualità



“Pizza Lover”



LA VERA PIZZA ALTERNATIVA!

lacistaredha81@gmail.com



Ordina con l'app Easy Gusto...
Consegniamo anche a casa tua!



**RESIDENCE
BARONI
MAGLIETTA**

13 appartamenti con posto auto



STUDIO TECNICO ARCHITETTURA&
Via Fabio Pisanello, 35/B
Geom. Simone Evangelista
☎ +39 328 681 2809
✉ evangelista.simone@hotmail.it



AVANZO DI BILANCIO A TRICASE

Quattro milioni di euro. Il sindaco Antonio De Donno annuncia un «*percorso partecipato*. Coinvolgeremo la cittadinanza per decidere come investirli nella crescita della nostra Città»

di Lorenzo Zito

➤ Quattro milioni di euro. È questo l'avanzo di bilancio della Città di Tricase annunciato pubblicamente dal sindaco Antonio De Donno pochi giorni fa, dal palco dell'evento Tricasèsport. Un dato che, in un periodo storico in cui molti Comuni faticano a chiudere i conti in pareggio, si presenta come il frutto di una gestione attenta e - secondo quanto dichiara l'amministrazione - di una visione di lungo termine. Abbiamo contattato il primo cittadino per farci raccontare come si è arrivati a questo risultato, cosa significa per la Città e, soprattutto, cosa si intende fare con questa importante risorsa.

I NUMERI

➤ **Sindaco, partiamo dal dato: quattro milioni di avanzo. Quanto è importante per Tricase?**

«È un risultato storico per la nostra città. Non è solo un numero, ma un segnale concreto che Tricase può cambiare pelle, trasformandosi da grande paese a vera e propria cittadina. Divenire punto di riferimento non solo per i centri limitrofi ma per tutto il basso Salento. Questo avanzo dimostra che, al netto di un certo scetticismo duro a morire, stiamo crescendo. Ed è una crescita costruita giorno dopo giorno, ma soprattutto reale, misurabile ed incontrovertibile».

«...»

Apriremo alla cittadinanza la possibilità di proporre idee, progetti, investimenti. Ogni cittadino potrà dire la sua: cosa manca nel proprio quartiere, quale servizio vorrebbe, cosa si potrebbe migliorare...

Come si arriva a questo risultato?

«Il merito è del grande lavoro svolto dagli uffici comunali e da tutta l'amministrazione. Abbiamo impostato un metodo basato sulla programmazione, sull'efficienza e sulla responsabilità. Ci siamo impegnati per mettere ordine nei conti pubblici, migliorare la riscossione, evitare sprechi. Non è stato facile, ma ogni passo ha contribuito a costruire una base solida, e ora ne vediamo i frutti. Questo avanzo non è frutto del caso o di un episodio contingente: è l'effetto di un percorso preciso».

Ha parlato di «percorso». Può spiegarci meglio?

«È un cammino che abbiamo già in parte illustrato pubblicamente. Pensiamo, ad esempio, alla rotazione dei dirigenti di



settore: un passaggio epocale che ha ricevuto anche l'apprezzamento pubblico del Prefetto di Lecce, e che testimonia come le scelte coraggiose, seppur difficili, possano produrre risultati positivi. E ancora: investimenti mirati, controllo rigoroso delle spese, attenzione alle opportunità. Tutto questo fa parte del cambiamento».

COME SPENDERE QUEI SOLDI

➤ **Come verranno gestite queste somme?**

«Coinvolgeremo la cittadinanza. Alcuni mesi fa avevamo detto pubblicamente che avremmo avviato un ciclo di incontri per ascoltare le esigenze dei cittadini dei singoli quartieri. Abbiamo atteso che lo strumento concreto

per poter rispondere a quelle esigenze fosse ufficiale. Ed ora condivideremo con i tricasini i benefici di questo lavoro».

«DECIDIAMO INSIEME»

➤ **Quindi sarà un percorso partecipato?**

«Assolutamente. A breve annunceremo un evento pubblico importante. Lì presenteremo l'avanzo di bilancio, illustreremo il lavoro fatto, quanto già in programma o in itinere. Ma, soprattutto, apriremo alla cittadinanza la possibilità di proporre idee, progetti, investimenti. Ogni cittadino potrà dire la sua: cosa manca nel proprio quartiere, quale servizio vorrebbe, cosa si potrebbe migliorare. Sarà un momento di ascolto e di condivisione, perché lo sviluppo della città non può prescindere dalla voce di chi la vive ogni giorno».

Può anticiparci qualche ambito prioritario per gli investimenti?

«Ci sono già alcuni interventi che abbiamo in mente e che, non a caso, dovranno rispondere a delle carenze della nostra Città che ci sono già state spontaneamente ventilate da più cittadini. Mi viene in mente l'implementazione della Cittadella dello Sport. Ed ancora, un'idea che abbiamo a cuore: la realizzazione di uno spazio dedicato alle attività per la terza età. Ma prima di procedere con il resto, passeremo per l'ascolto delle istanze dei cittadini. Il confronto sarà uno stimolo fondamentale per permettere a Tricase di continuare a crescere come sta facendo».

Draga al palo e TARI invariata

Il punto. Malcontento a Tricase Porto per il protrarsi dei lavori, buone notizie dalla differenziata. Il Credito Sportivo valuta la *Cittadella dello Sport* mentre per le strade ancora da asfaltare...

➤ Maretti nel porto di Tricase per le operazioni di pulizia dei fondali in ritardo.

Ad esprimere il proprio malcontento in questi giorni, anche a mezzo stampa, sono stati i pescatori, che tuttora non possono riportare in acqua le loro imbarcazioni. Il dragaggio è partito in primavera inoltrata (inizio maggio), dopo un inverno in cui Tricase ha atteso il susseguirsi dei vari step burocratici portati avanti fuori città.

All'avvio dei lavori queste erano le tempistiche comunicate: per inizio giugno avrebbe dovuto esserci la riconsegna del bacino interno; ad inizio luglio si sarebbero dovute completare le operazioni, restituendo il porto alla comunità. Siamo a metà giugno ed ancora il primo dei due step elencati non è stato ultimato.

Il sindaco Antonio De Donno ci aggiorna, al momento di andare in stampa: «Si sono accumulati 7/10 giorni di ritardo in attesa di un'autorizzazione da Roma a scaricare, prima di proseguire con le operazioni». Ipotizzando un'assenza di ulteriori ritardi e/o imprevisti sui prossimi passaggi, è quindi lecito attendersi uno slittamento anche per la riconsegna del bacino portuale esterno. Saremo pertanto oltre la metà di luglio quando la draga si congederà definitivamente dalla marina tricasina.

RIFIUTI, NESSUN AUMENTO

➤ Una buona notizia per la Città giunge invece da Palazzo Gallone in merito alle tariffe TARI. «Sono state approvate nell'ultimo consiglio comunale», spiega il sindaco, «e resteranno invariate anche quest'anno. È

«...»

Rifiuti: comportamenti virtuosi e responsabili, riducono i costi di conferimento ed aumentano i ricavi dal CONAI, che nel 2024 a Tricase ha superato i 300mila euro

un risultato importante», commenta, «in un momento storico in cui, in molti centri, si registra un trend opposto, con aumenti anche cospicui». Sull'andazzo generale pesano (anche) le ricadute della recente sentenza del Consiglio di Stato che ha visto soccombere la Regione Puglia in un contenzioso legato ai costi di conferimento. Tricase fa eccezione e riesce ad ammortizzarne gli effetti. Per De Donno è «frutto della sinergia, in materia di differenziata, tra

amministrazione e cittadinanza». Eclatanti i numeri fatti segnare da Tricase: nel 2020 la raccolta differenziata si assestava al 35%; i recenti dati sul 2024 hanno invece sfiorato il 72%, più del doppio in appena 4 anni. «Questi comportamenti virtuosi e responsabili», conclude il primo cittadino, «riducono i costi di conferimento ed aumentano i ricavi derivanti dal Contributo Ambientale CONAI, che nel 2024 a Tricase ha superato i 300mila euro».

LA CITTADELLA DELLO SPORT

➤ Intanto, sempre a Palazzo Gallone, si è tenuto il primo incontro tra l'amministrazione e l'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale. È il primo tassello per la realizzazione della Cittadella dello Sport che

l'amministrazione ha in cantiere. All'incontro col sindaco hanno preso parte il dottor Fucci, dell'ICSC, e l'ingegner Barriera, del CONI.

STRADE DA RIFARE

➤ In ultimo il rifacimento della rete stradale, di cui in passato si è parlato e che ha già recentemente interessato alcune vie cittadine. Al sindaco abbiamo chiesto i prossimi passi. Ci ha fatto sapere che le operazioni proseguiranno, ma non ci ha indicato quali lavori più urgenti: «Tutte le vie che lo necessitano saranno interessate da manutenzione o rifacimento dell'asfalto, ma non c'è un elenco temporale già fissato: gli interventi saranno dettati dalle priorità che si paleseranno e dai budget di volta in volta a disposizione».



Royal
Mosaici

Mosaici personalizzati | Ambienti esclusivi

Sviluppiamo e produciamo soluzioni esclusive e personalizzate per ogni casa, albergo o locale commerciale. Ogni opera è unica nel suo genere, progettata e creata per l'ambiente che la accoglie.

Maglie | 388 120 39 68 (ing. Antonio Bruno)

Show Room | via Otranto, 72

mosaicroyal@gmail.com



**SCUOLA
DI EQUITAZIONE
PASSEGGIATE
A CAVALLO**

SCORRANO
via Silva



347 667 999 7



Circolo Ippico Fanò Asd



[circoloippicofanoasd](https://www.instagram.com/circoloippicofanoasd)



Dolc'e

pasticceria - gelateria di Salvatore Marzano

MAGLIE

via Lama, 1



347 47 16 555



www.pasticceriasalento.it
toto.marzano@gmail.com

DEFUNTI IN OSTAGGIO DEI VIVI

Tutto esaurito. Scarseggiano loculi disponibili per le tumulazioni, a danno dei trapassati che si ritrovano *parcheeggiati* in attesa di un posto tutto loro dove poter riposare in eterno

di Lorenzo Zito



La coscienza popolare insegna che la morte non guarda in faccia a nessuno.

Eppure, a Maglie il trapasso non è sempre una *livella*, come recitava il grande Totò.

C'è un fenomeno in città che serpeggia sottotraccia e che riguarda la gestione del cimitero comunale, per alcuni migliorabile. Capita, di tanto in tanto (ma nemmeno così troppo), che **i loculi disponibili per le tumulazioni si esauriscano**, a danno dei defunti che si ritrovano a dover attendere un posto dove poter riposare in eterno.

I nostri son piccoli centri: ne deriva che, fortunatamente, l'effetto non è quello di alcune grandi città del nostro Mezzogiorno, dove interi depositi si ritrovano a fungere da sale d'attesa per la sepoltura. Tuttavia, anche a Maglie qualcosa di anomalo perdura, come da noi verificato, dopo che, in questi mesi, più d'una voce si era approssimata a riguardo all'orecchio della nostra redazione.

TRA POLITICA E CONFRATERNITE



L'attuale contesto è figlio di più contingenze.

Una di queste sembra essere una scelta politica intrapresa qualche amministrazione fa.

Circa 15 anni or sono, furono realizzati nuovi loculi e fu pubblicato un bando per la loro cessione ai cittadini attraverso un'azienda privata.



L'appalto fu vinto da una ditta che aveva mandato di cederli in serie (da 3, 6 o 9) a famiglie che volevano riservarsi uno spazio all'interno del cimitero cittadino.

Alcuni anni dopo la vendita in serie fu sciolta, procedendo (sotto l'amministrazione guidata da Antonio Fitto) alla vendita di ciascun loculo singolarmente.

Fu così che **tutti i nuovi spazi furono ceduti a privati**, lasciando chiaramente quella porzione di cittadinanza che non aveva voluto o non aveva potuto provvedere all'acquisto, sprovvista di una propria nicchia.

«...»

Talvolta è capitato che arrivasse qualche chiamata per richiederci la disponibilità di loculi da far utilizzare a persone estranee alle confraternite. Così come talvolta capita che alcuni di questi loculi siano stati assegnati a non iscritti

«TALVOLTA È CAPITATO»



Eccoci quindi arrivare ai giorni nostri, il cui contesto, per esser al meglio interpretato, necessita anche di una seconda prospettiva. Quella inerente al ruolo delle confraternite cittadine.

A Maglie esistono quattro confraternite. La *Confraternita della Maria SS. Addolorata*; la *Fraternità di Maglie dell'Ordine Franciscano Secolare di Puglia*; la *Madonan delle Grazie* e quella dei *SS. Medici*, che peraltro è tra le più grandi di Puglia (oltre 4mila confratelli).

Come accade quasi in ogni Comune, ciascuna confraternita possiede una cappella e dei loculi dedicati ai propri defunti all'interno del cimitero comunale.

Incontrando e dialogando con alcuni rappresentanti di queste, abbiamo avuto conferma di quanto si dice in paese: «**talvolta è capitato**» che arrivasse qualche chiamata per richiederci la disponibilità di loculi da far utilizzare a persone estranee alle confraternite. Così come *talvolta capita* che alcuni di questi loculi siano stati assegnati a dei non iscritti (magari negli spazi meno ambiti, come le ultime file della cappella, ci spiega qualcuno), per venire incontro alle richieste che si susseguono. La stessa cronaca lo racconta: la giovane magliese tragicamente scomparsa a Napoli lo scorso dicembre, in seguito all'incendio che ha colpito il B&B dove alloggiava, è stata tumulata tra i defunti della Fraternità di Maglie dell'Ordine Franciscano Secolare di Puglia, pur non essendone consorella.

continua a pagina 18 ►

energylife
di Salvatore Blandolino

Impianti elettrici, fotovoltaico, domotica.

SCORRANO

Via Lecce- Leuca, 85

MINERVINO DI LECCE

Via Zara, 4



320 78 60 438

338 98 45 134

Segui i canali social ufficiali! f i @festasannicolamaglie



SALME IN PIT STOP AL CIMITERO DI MAGLIE

La stampella. Le confraternite sono diventate l'approdo di chi non vuole finire nella lotteria delle sepolture e non è disposto ad acquistare un loculo tutto per sé

▶ segue da pagina 17

Ecco allora che, leggendo tra le righe, qualcuno si spinge finalmente oltre e trova il coraggio di darci la sua lettura: da un lato, le confraternite vengono utilizzate come stampella per sopperire alla carenza di loculi pubblici; dall'altro, le stesse sono diventate l'approdo prediletto di chi, non volendo finire nella lotteria delle sepolture e non essendo disposto ad acquistare un loculo tutto per sé, si iscrive alla confraternita per pensare alla morte con meno patemi.

«Non prendiamoci in giro», commenta un esponente di una delle quattro confraternite, che preferisce restare anonimo, «in tanti oggi si uniscono alle confraternite non certo per fede, ma proprio per avere la certezza (in cambio di un obolo contenuto) di una sepoltura degna, all'interno di un contesto decoroso, come quello delle nostre cappelle, piuttosto che negli spazi pubblici, lasciati al degrado».

Controtendenza nella controtendenza, oltre al picco di devozione registrato a mo' di indulto, si segnala anche un altro fenomeno: in un periodo storico in cui le famiglie tendono a perpetrare la sepoltura dei propri cari (anche ben oltre i 30 anni), sempre di più sarebbero a Maglie i confratelli che, per ottenere uno spazio all'interno delle cappelle, procedono alla dissepolitura di famigliari mancanti da lungo tempo per far spazio ai propri cari defunti recentemente.

Da un lato quindi i loculi privati, già ceduti ai cittadini che si sono potuti permettere un posto da cui osservarsi

nell'aldilà. Dall'altro le confraternite, che dispongono di una riserva di loculi, a volte croce ed altre delizia. A ciò si aggiunga un'altra informazione che, tra i denti, sfugge alle chiacchierate intercorse in questi giorni, sempre con alcune delle suddette confraternite: **non di rado, vengono effettuate delle sepolture temporanee**, nell'attesa di traslare la salma in loculi idonei non appena se ne presenti la possibilità.

«UN BISOGNO, NON UN'EMERGENZA»

Ma quando si presenta questa possibilità? Lo dice, implicitamente, il sindaco facente funzioni, **Antonio Fitto** – già primo cittadino della città tra il 2010 e il 2015 – oggi subentrato in qualità di consigliere comunale più anziano, a seguito della sospensione del sindaco uscente **Ernesto Toma**, attualmente agli arresti domiciliari per presunti reati contro la pubblica amministrazione, come emerso da recenti inchieste giudiziarie.



«Non parlerei di emergenza», spiega Fitto, «al più di qualche estemporanea criticità. L'ultima volta in cui ricordo che una salma abbia dovuto attendere per la tumulazione risale al 2023. La nostra amministrazione», continua, «ha già previsto risorse da destinare alla costruzione di nuovi loculi. Attività non ancora partita solo per via di un avvicendamento negli uffici comunali, che ha rallentato l'iter».

«L'intenzione è quella di non dover più inseguire le estumulazioni».



«...»

La nostra amministrazione ha già previsto risorse da destinare alla costruzione di nuovi loculi. Attività non ancora partita solo per via di un avvicendamento negli uffici comunali, che ha rallentato l'iter.

L'intenzione è quella di non dover più inseguire le estumulazioni

L'AGO DELLA BILANCIA



Sono quindi le estumulazioni il vero ago della bilancia. L'unico elemento in grado di garantire nuovi posti ai nuovi defunti. L'idea del Comune per venire meno a questa dinamica, tuttavia, sembra quella di replicare le misure di qualche anno fa: «Realizzeremo dei nuovi loculi a schiera, che saranno messi in vendita. In questo modo, il Comune potrà rientrare delle somme investite».

Emerge insomma un dato evidente: i loculi disponibili sono terminati, e oggi si "insegue" l'estumulazione per fare spazio. E se è vero che presto si procederà alla realizzazione di nuovi loculi, è altrettanto vero che questi verranno messi in vendita. Ciò significa che, una volta acquistati da cittadini ancora in vita – desiderosi di garantirsi uno spazio per il futuro – il ritorno alla situazione attuale è più che un rischio. Sul tema ha preso parola anche il gruppo consigliere all'opposizione, **Maje Noscia**, affermando che «la gestione del cimitero va completamente ripensata, anche adottando un nuovo Piano Regolatore Cimiteriale. Le attuali criticità sono figlie anche della scelta compiuta dall'amministrazione nel 2010, all'epoca guidata da Antonio Fitto, che ha ritenuto affidare in concessione ad un'impresa privata i lavori inerenti la realizzazione delle opere di urbanizzazione del cimitero (la cui cattiva esecuzione dei lavori è sotto gli occhi di tutti), in cambio del diritto del privato a realizzare e vendere 21 edicole funerarie, oltre che circa 700 singoli loculi».



SALVATORE CARACUTA

MATERIALI E ATTREZZATURE EDILI
PONTEGGI E LEGNAMI
TRAVI LAMELLARI
SERVIZIO GRU

PROBLEMI DI PONTEGGIO?

Rivolgiti a Noi

NOLEGGIAMO

M/S PONTEGGIO METALLICO PREFABBRICATO E MULTIDIREZIONALE

PROGETTAZIONE, CONSULENZA E PIMUS
PRESSO I VOSTRI CANTIERI - PREVENTIVI GRATUITI



INFO: 338.17 988 62 | 338.86 140 73 | 0836.586228

ale_caracuta@hotmail.com

«LA MAFIA SALENTINA È SEMPRE VIVA»

L'intervista. A **Francesco Mandoi**, ex magistrato salentino già Sostituto Procuratore Nazionale Antimafia ed Antiterrorismo presso la Direzione Nazionale Antimafia: «Vi spiego tutto»



di Sefora Cucci

«Né eroe né guerriero. Ricordi e sfide di un magistrato»

(Besa editrice). Questo il titolo del libro di **Francesco Mandoi**, ex magistrato salentino che è stato **Sostituto Procuratore Nazionale Antimafia ed Antiterrorismo** presso la **Direzione Nazionale Antimafia**, in libreria dal 25 aprile. Da allora, il suo autore è coinvolto in un tour di presentazione e divulgazione che sta facendo il giro dell'intera Puglia, toccando moltissimi paesi, ad esempio Molfetta, Castellana, Cutrofiano, Manduria, Lecce, Novoli, Nardò, Trepuzzi e Ugento.



Una vita spesa al servizio dello Stato. «Il destino ha voluto che potessi fare il mestiere che amavo e grazie al mio lavoro posso dire di aver raggiunto, come sosteneva Primo Levi, "la migliore approssimazione concreta alla felicità sulla terra"», dichiara il dott. Mandoi, che abbiamo intervistato.

Lei rifiuta l'etichetta di magistrato antimafia. Perché?

«Non amo quella definizione perché la magistra-

tura, nella sua essenza, non è mai stata né pro né contro qualcosa. La giustizia non dovrebbe essere partigiana e un magistrato non è e non deve essere un militante. Aggiungere l'aggettivo "antimafia" rischia di creare una grande confusione, perché il più delle volte viene utilizzato quasi per fini retorici, politici o mediatici. Sembra quasi indicare implicitamente che esista una categoria di magistrati "speciali" che svolgono un lavoro più nobile o significativo rispetto ad altri. Chi combatte la mafia non lo fa per vanità, ma per

dovere. Etichettare qualcuno come "antimafia" non solo isola quel magistrato dal contesto più ampio della giustizia, ma sminuisce il valore del lavoro degli altri. Sono sempre più convinto che la lotta alla mafia non ha bisogno di eroi solitari, ma di una società consapevole e unita».

Dalla recente relazione DIA relativa al 2024 emerge che i clan storici del Salento continuano ad esercitare il controllo sul territorio. Quali armi allora?

«Ho letto con sincera preoccupazione i dati emersi i quali, non fanno altro che rafforzare la mia idea che la SCU non è mai finita nel nostro territorio. Anzi, molto più correttamente dovremmo parlare di **mafia salentina** perché nel corso del tempo ha assunto vari nomi; perché sa, la mafia è camaleontica ed è in grado di adattarsi a qualunque scenario, mantenendo sempre gli stessi obiettivi. Alle attività tipiche (**estorsione, spaccio, riciclaggio**, ecc.) se ne aggiunge un'altra, altrettanto preoccupante: quella relativa al controllo delle **attività turistiche**».

Cosa possiamo fare?

«Denunciare e sensibilizzare. Questi non sono due verbi vuoti ma si caricano del significato che diamo loro: mettere la pulce nell'orecchio delle forze dell'ordine è possibile, purché ci sia fiducia nelle istituzioni. Dobbiamo stimolare alla collaborazione. Cosa serve? Uomini, mezzi, collaborazione, credibilità nello Stato e soprattutto recuperare la fiducia nei confronti delle Istituzioni che in questo momento sto-

rico va via via perdendosi. Occorre recuperare quella fiducia perché si sta diffondendo una cultura del "chi me lo fa fare?" che è l'anticamera della cultura dell'omertà».

Le recenti riforme sulla giustizia e i disegni di legge qualificano una situazione in cui, da più parti, è stato lanciato un allarme al pericolo di lesione dello stato di diritto. Lei cosa ne pensa?

«Il pericolo è estremamente reale. Sono molto preoccupato. Il rapporto tra cittadino e Stato si deve basare sulla fiducia. Se questa viene a poco a poco minata, quanta credibilità rimane? Il rischio è di mettere in crisi lo stato di diritto perché la gente non crede. È scettica. E scetticismo si riscontra verso i recenti atti, pensiamo al decreto sicurezza, ormai legge. Al di là di possibili profili di illegittimità costituzionale, mi sembra fatto solo per ragioni demagogiche. E se si è scelta questa strada, significa che l'80% della legge serve solo a livello demagogico».



«...»

La mafia è camaleontica, è in grado di adattarsi a qualunque scenario, mantenendo sempre gli stessi obiettivi. Alle attività tipiche se ne aggiunge un'altra: quella del controllo delle attività turistiche



BadantService

di Rosario Nisi - Socio Unipersonale -
Aut. Minsteriale: n.-13/I/0000636/MA004.A003

CERCHI UNA BADANTE?

PROBLEMA RISOLTO!

SERVIZIO BADANTI, OPERAI, BABY SITTER, ecc.

MAGLIE - via Ospedale, 71 - 0836 427562 cell. 347 65 61 762 uff. 348.4324052

GALATINA - via Soleto, 13 - ufficio 0836 561401 cell. 320 79 550 08



INFIORATE NEL CAPO DI LEUCA...

Per il *Corpus Domini*. I cittadini si riversano per strada nella notte tra il 21 e il 22 giugno per pregare attraverso l'arte a Patù, Castrignano del Capo, Gagliano del Capo e Salve



Ritornano le **Infiorate** nel **Capo di Leuca** con una serie di appuntamenti suggestivi che illumineranno le strade dei borghi nella notte tra il 21 e il 22 giugno. In queste occasioni, le comunità si raduneranno nei centri storici dei comuni per realizzare i celebri tappeti artistici in occasione della festa del *Corpus Domini*.

I lavori prenderanno il via sabato pomeriggio per concludersi nella mattinata di domenica, con la benedizione del vescovo della diocesi di Ugento-Santa Maria di Leuca, **monsignor Vito Angiuli**.

A PATÙ



È certamente il paese pioniere di questa tradizione, inaugurata dall'allora parroco,

don Gianluigi Marzo.

Qui, l'infiorata giunge alla sua decima edizione, coinvolgendo centinaia di cittadini che, con passione e volontà, lavorano da mesi alla realizzazione. La prima fase, la più lunga, consiste nella raccolta e nell'essiccazione di piante, fiori e materiali naturali, come le polveri di caffè.

Tale peculiarità rende unica l'*Infiorata* patuense: vengono selezionati fiori di campo ed erbe spontanee, poi trattati e trasformati in elementi decorativi artistici.

Il tema di quest'anno è **"I segni della Speranza"**, un chiaro richiamo al

L'Infiorata a Patù



Giubileo voluto da Papa Francesco e ispirato da Papa Leone XIV. Sarà proprio la speranza il filo conduttore dei quadri floreali che copriranno via Principe di Napoli per oltre 200 metri. Come di consueto, non mancheranno riferimenti all'attualità, ai testi biblici e al messaggio di unità tra i popoli, un valore che queste comunità desiderano trasmettere, cercando un punto di incontro attraverso la collaborazione. Inoltre, a Patù, **lunedì 23 e martedì 24 giugno**, si celebrerà anche la partecipata **festa di San Giovanni Battista**: piazze e strade saranno scortate dalle luminarie e in piazza è già allestita una grande cassa armonica.

A CASTRIGNANO DEL CAPO



Qui si preparano i tradizionali tappeti di segatura, una tecnica diversa ma con lo stesso spirito di condivisione e partecipazione. Il tema scelto è il **"Credo"**, in occasione dei 1700 anni dal Concilio di Nicea, che definì il dogma della fede cattolica e formulò il testo del *Credo*. La preghiera verrà declinata attraverso le immagini lungo un tappeto lungo 72 metri in **via San Giacomo**, esposto il **22 e il 23 giugno**. In concomitanza con l'arrivo della **processione domenicale** sarà, inoltre, allestito uno **spettacolo piromusicale** in onore del Santissimo Sacramento, per celebrare questo momento di grande coinvolgimento.

Infiorata a Castrignano del Capo



A GAGLIANO DEL CAPO



Petali e foglie protagonisti anche dell'infiorata di **Gagliano del Capo** e della frazione di **Arigliano**. Le due parrocchie, ormai da qualche anno, hanno deciso di unire le forze per condividere un momento sempre più partecipato. Il tappeto di fiori sarà realizzato lungo il viale che conduce alla chiesa di San Rocco e la tematica scelta è quella del **Giubileo**, **"Pellegrini di speranza"**. Ci saranno rappresentazioni che richiameranno anche i Pontefici che hanno avuto ruoli cardine nei giubilei di anni e secoli passati, oltre ad altri quadri legati alla fede.

LA NOTTE DI NICODEMO A SALVE



Qui l'appuntamento è **sabato 21**, alle 20, in **piazza Concordia** per **"La Notte di Nicodemo"**. La popolazione è invitata ad unirsi per realizzare un tappeto artistico di segatura in occasione della solennità del *Corpus Domini*. Anche qui i lavori si terranno di notte, **"a luci soffuse e in silenzio, come i pellegrini in attesa dell'aurora"**. Le Infiorate rappresentano una tradizione radicata in molte regioni d'Italia. Benché nel basso Salento siano relativamente recenti, hanno saputo creare comunione tra i cittadini che durante la notte che antecede il *Corpus Domini* si riversano per strada per pregare attraverso l'arte.

DeLorenzo Antonio
COSTRUZIONI

www.delorenzoantonio.it



Creiamo il tuo spazio un mattone alla volta
Con passione, impegno e dedizione, lavoriamo fianco a fianco con i nostri clienti per trasformare idee in realtà, garantendo qualità, sicurezza e sostenibilità in ogni progetto. Siamo la tua squadra affidabile, pronta a costruire insieme il futuro che meriti.

TAVIANO
☎ 340 94 20 425
info@delorenzoantonio.it



Impresa di costruzioni e ristrutturazioni nel settore edile civile

"Il nostro più grande guadagno è la Soddisfazione dei nostri Clienti!"

Un'azienda che vanta anni di esperienza nel settore dell'edilizia.

Si distingue, in particolare, per il riferimento alla costruzione e ristrutturazione di edifici e unità immobiliari private e pubbliche.

Siamo in grado di eseguire opere di qualsiasi entità: efficienza, tempestività e competitività, oltre ad un costante aggiornamento tecnico, strumentale e professionale del personale ed al continuo e severo controllo qualitativo dei materiali utilizzati, la garanzia che offre la De Lorenzo Antonio.

... E A FELLINE

Domenica 22. Il suggestivo tappeto floreale nel centro storico



Il centro storico di **Felline** si trasformerà ancora una volta in un suggestivo tappeto

floreale in occasione della XIX edizione dell'**Infiolata del Corpus Domini**. Un appuntamento atteso, quello di **domenica 22 giugno**, che dal 2006 intreccia arte, fede e tradizione, richiamando ogni anno centinaia di visitatori tra il centro storico del borgo salentino.

L'evento, promosso dall'Associazione Infiolata di Felline – attualmente presieduta da **Federica Marzo** e sostenuta da un direttivo di ulteriori otto membri e oltre 120 volontari – vedrà all'opera decine di mani instancabili già dal pomeriggio di **sabato 21 giugno**, quando inizierà la posa meticolosa di fiori, semi e materiali vegetali. Un lavoro collettivo che si protrarrà fino al giorno successivo, trasformando l'abitato in una grande opera d'arte a cielo aperto, sulla quale passerà la **processione del Corpus Domini**. L'edizione 2025 si inserisce nel cammino del **Giubileo**, evocando in ogni quadro un passaggio di senso e spiritualità.

Il percorso si snoderà come un pellegrinaggio interiore che attraversa luci e ombre dell'esperienza umana: dalle origini alla rinascita, dalla prova



alla promessa, dalla caduta alla salvezza.

Un invito a varcare, idealmente e fisicamente, una soglia: la **Porta Santa**, simbolo di misericordia e rinnovamento, che sarà presente anche nel cuore dell'**Infiolata**.

Non solo decorazione, ma narrazione.

Non solo fiori, ma messaggi.

Ogni quadro è un tassello di un racconto che non ha bisogno di parole: basta fermarsi, osservare, lasciarsi toccare.

Felline, ancora una volta, fiorisce. E invita a camminare lentamente, in silenzio, dentro un tempo diverso.

Festa e Fiera di San Giovanni a Zollino



Zollino è un paese di soli **2.100 abitanti** della Grecia Salentina, ma ogni

anno, in occasione della **Fiera di San Giovanni**, accoglie **migliaia di visitatori**.

Si trasforma per due giorni in un crocevia di tradizioni, musica popolare, prodotti tipici e devozione.

La Fiera ha radici profonde nella tradizione contadina e spirituale di Zollino, risale all'inizio del secolo scorso, precisamente al 1910.

In origine era una fiera agricola, nata per favorire lo scambio di prodotti locali, animali da lavoro e utensili artigianali.

Il tutto ruotava attorno alla figura di **San Giovanni Battista**, protettore dei raccolti e simbolo della rinascita.

Con il passare del tempo, la fiera si è evoluta da semplice appuntamento a vera e propria **festa popolare**, mantenendo intatto lo spirito originario, l'occasione per ritrovare l'identità culturale della Grecia Salentina, fatta di lingua grika, gesti antichi e sapori genuini.

L'edizione **2025 della Fiera di San Giovanni a Zollino** si terrà come da tradizione nei giorni del **23 e 24 giugno**.

Le strade del centro storico e piazza San Pietro ospite-

ranno stand enogastronomici, mercatini artigianali, eventi culturali e spettacoli serali.

La fiera si aprirà la mattina presto con l'arrivo degli espositori e l'allestimento degli spazi dedicati ai **prodotti tipici locali**, come la **fava** e il **pisello nano di Zollino**, e all'**artigianato salentino**.

Nel pomeriggio le attività culturali, con laboratori per bambini, mostre fotografiche e proiezioni legate alla memoria del territorio.

La sera, la festa si accenderà a ritmo di **pizzica**.

Sarà come sempre anche una vetrina dei **prodotti tipici** di Zollino: protagonista assoluta la **Scèblasti**, pane condito tipico della tradizione grika, preparato con farina, olive nere, cipolla, zucchine, capperi, peperoncino e zucca gialla. Il suo nome significa letteralmente "**senza forma**" e descrive perfettamente l'aspetto rustico e irregolare di questa specialità, che viene cotta in forni a legna e servita calda. Accanto alla **Scèblasti**, durante la fiera si possono degustare la **Fava di Zollino** e il **Pisello Nano**, entrambi riconosciuti come prodotti agroalimentari tradizionali della Puglia.



TAPPEZZERIA MORCIANO
TENDE DA SOLE
Qualità ed Esperienza

Via Bologna, 17
CASTRIGNANO DEL CAPO (Le)
Mino 349.0863239
Enzo 340.3110991

L'ORA DI TUTTI, IL FESTIVAL MARIA CORTI

A Otranto. Fino al 15 giugno gli autori tratteranno i temi del nostro tempo: relazioni familiari, memoria, femminismi, Meridione, futuro, poesia, editoria, riviste, ruolo della cultura

Il **Festival Maria Corti** (quarta edizione), che avrà luogo a **Otranto il 13, 14 e 15 giugno**, un giorno in più rispetto alle passate edizioni.

Ideato dalla giornalista **Paola Moscardino**, che ne cura la direzione artistica, è dedicato a una delle intellettuali più importanti del Novecento.

Figura poliedrica, Maria Corti è stata storica della lingua italiana, semiologa, scrittrice, fondatrice di riviste letterarie, docente di Storia della lingua italiana all'Università di Pavia e, nei primi *Anni Sessanta*, all'Università del Salento, all'epoca denominata Università di Lecce. Il Festival è promosso da **Otranto Culture Aps** in collaborazione con il **Comune di Otranto**, la **Fondazione Maria Corti dell'Università di Pavia** e con il patrocinio del **Centro Manoscritti dell'Università di Pavia** e dell'**Università del Salento**.

LA SCINTILLA

Il rapporto tra la scrittura e il tempo che viviamo è il tema di questa edizione, e **Scintilla** è la parola-chiave.

«La scelta di questa parola», spiega la direttrice artistica **Paola Moscardino**, «muove da una riflessione sulla funzione sociale della letteratura, che non può non aver a che fare con la vita, e non può esimersi dalla responsabilità di un impegno. Dalla frizione tra scrittura e realtà deriva la scintilla della letteratura, che è materia incandescente: brucia, specie quando è scomoda, e propaga luce allo stesso tempo, per orientarci in questi tempi bui, e per tentare se non di trasformare le cose, almeno di ripararle». All'interno del grande tema dell'impegno civile attraverso la scrittura, ogni autore tratterà i temi che attraversano il nostro tempo: le relazioni familiari, la memoria, i femminismi, il Meridione, il futuro, la poesia, l'editoria, le riviste, il ruolo della cultura.



GLI OSPITI

Nadia Terranova (Lecce, 29 aprile) è stata la prima ospite del Festival Maria Corti.

A **Otranto**, invece, **dal 13 al 15 giugno**, vi saranno: **Claudia Dura-stanti**, **Fabio Pusterla**, **Alessandra Battaglia**, **Lorenzo Pavolini**, **Giorgio Panizza**, **Benedetta Centovalli**, **Mariarosa Bricchi**, **Stefano Cristante**, **Marzio Porro**, **Simone Giorgino**, **Roberto Vetrugno**, **Marta Lagna**, **Guenda Bernegger**, **Giuditta Busà**, **Chiara Sicurella**.

OTRANTO, IL LEGAME CON PAVIA

Otranto è stata fonte d'ispirazione continua per la Corti, fino a tramutarsi da paesaggio a personaggio. «Ospitiamo per il quarto anno il Festival Maria Corti la cui forza sta nell'originalità del format: lo stretto legame tra letteratura e luoghi», sottolinea il **sindaco di Otranto Francesco Bruni**, «la manifestazione, infatti, non è solo rassegna di libri, ma un modo di vivere il territorio e raccontarlo in maniera diversa, più intensa, traendo ispirazioni proprio dagli scritti di Maria Corti. In tal modo la letteratura diventa risorsa per la nostra città». Rinnovata anche quest'anno la collaborazione con la Fondazione Maria Corti dell'Università di Pavia e il Centro Manoscritti fondato da Maria Corti a Pavia. «Con questo quarto anno di Festival», ag-

giunge il presidente della **Fondazione Maria Corti** dell'Università di Pavia, **Giorgio Panizza**, «*Maria Corti torna viva e presente nel Salento che è stata una delle sue case, e riallaccia così per noi i legami che aveva intessuto con la sua vivacità, la sua curiosità intellettuale, il bisogno stesso di amicizie e di scambi. La Fondazione Maria Corti e l'Università di Pavia hanno per questo il piacere di collaborare e di mantenere vivi questi rapporti. Ricordiamo anche così il prestigio e il fascino non solo di una personalità protagonista della scienza e della letteratura, ma anche di un'intera scuola, che del resto volle accompagnare Maria Corti quando iniziò la sua carriera accademica all'Università di Lecce. Come Presidente della Fondazione parteciperò al Festival, cui vanno tutti i miei auguri e i più cari ringraziamenti a Paola Moscardino e a tutta la squadra che permetterà il successo anche di questa impresa.*».

TOUR, LABORATORI, TEATRO

Per tre giorni il Festival diffonderà parole e incontri in tutta la città. Numerose le iniziative coordinate da **Otranto Culture**, tra cui l'originale **tour letterario I luoghi di Maria Corti**, che racconterà il passaggio della studiosa in questa terra. Un percorso che lega letteratura, libri, cultura locale e turismo. Numerose altre iniziative coinvolgeranno le associazioni culturali, le imprese di produzione artigianale ed enogastronomica d'eccellenza locali. Gli appuntamenti, a **ingresso libero** (previa registrazione fino a esaurimento posti), itineranti, prevedono laboratori creativi su scrittura e parola, visite teatralizzate, city escape, performance musicali e teatrali. «Otranto Culture è lieta di sostenere il progetto del Festival che si sta arricchendo di nuove iniziative e importanti collaborazioni», commenta **Laura Carone**, presidente di **Otranto Culture**, «è il più importante progetto dell'associazione e ne rispecchia perfettamente la mission: valorizzare il territorio e incentivare la lettura».

LE SCUOLE

L'impegno del Festival Maria Corti dura tutto l'anno con il coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado. Anche quest'anno in piedi la collaborazione con l'**Istituto Comprensivo di Uggiano La Chiesa "Karol Wojtyła"** e i **Licei "Francesca Capece"** e **"Leonardo da Vinci" di Maglie**. L'obiettivo è far conoscere la vita, le opere, il genio di Maria Corti, e allo stesso tempo rafforzare il legame tra le nuove generazioni e la tradizione culturale del proprio territorio.

CONTEST POETICO PER I PIÙ GIOVANI

Per motivare gli studenti a riflettere sui temi di forte interesse individuale e collettivo e sull'uso delle parole, il Festival Maria Corti ha indetto un contest poetico sul tema: *Cambiare il mondo*. Gli studenti dell'I.c. di Uggiano La Chiesa e dei Licei magliesi daranno voce alle loro idee, alle loro speranze per il futuro, al desiderio di influire sulle scelte ed essere partecipi. Perché la poesia? Perché piace particolarmente ai più giovani e perché è sempre stata strumento di propagazione di idee importanti e universali. Gli elaborati saranno esaminati dal Comitato Scientifico del Festival, e per i tre vincitori, uno per ogni scuola, è previsto un buono per l'acquisto di libri del valore di cento euro, offerto dalla libreria **Liberrima**.

KIDS LAB E GIOCHI URBANI

Il programma prevede anche laboratori per i ragazzi tra gli 8 e i 12 anni. Attraverso il gioco, impareranno l'uso e il rispetto delle parole: «**La grande fabbrica delle parole**» è il titolo del laboratorio di **Otranto Culture**; «**Le avventure del Capitano Zurlo**» è il titolo dell'urban game for kids, di **ArtEscape**, ispirato al romanzo di Maria Corti *"L'Orla di tutti"*. Programma completo su festivalmariacorti.it

Il solstizio d'estate nella Cattedrale di Otranto

Dal 1165. Allineamento dei raggi solari sull'Albero della Vita

Ogni **21 giugno**, con l'arrivo del solstizio d'estate, la Cattedrale di Otranto rinnova un appuntamento davvero unico: l'incantevole fenomeno dell'allineamento dei raggi solari sul maestoso Albero della Vita raffigurato nel suo straordinario mosaico. L'evento suggestivo si ripete ininterrottamente dal lontano 1165, anno in cui il presbitero **Pantaleone** portò a termine l'ultima tessera di un pavimento musivo di circa 600 metri quadrati, un'opera di

inestimabile valore storico e artistico. Così, nel giorno più lungo dell'anno, il mosaico e la basilica celebrano insieme la fusione tra natura e arte, bellezza e promessa di eternità, luce e pietra, cielo e terra. Un'occasione per narrare, attraverso un ideale percorso di iniziazione cristiana, l'universale storia della salvezza. Cultura, arte e fede dialogheranno in una mattinata dedicata alla riscoperta del significato cristologico del tempo e della luce. Giunto quest'anno alla

sua quarta edizione, l'evento avrà inizio alle ore 9,30 e si arricchirà con la presentazione del pregevole volume di **Giovanni Boraccesi**, intitolato «*Gli argenti di Otranto dal XVI al XIX secolo. Doni arcivescovili e collezioni museali*»; incontro moderato da **don Luigi D'Amato**. Presentazione di **Maria Candida Stefanelli** dell'Ufficio Arte sacra e Beni culturali; coreografie della Scuola «**Tutti in scena**» di Otranto, a cura di **Emy Ferrari**; musica a cura del **Coro della Diocesi di Otranto** diretto dal maestro **don Biagio**

Mandorino. Momento di preghiera guidato da **Mons. Francesco Neri**. Un'importante iniziativa nell'ambito delle attività volte alla valorizzazione e fruizione del vasto patrimonio religioso che la Chiesa di Otranto conserva con dedizione. Esso rappresenta, in particolare, uno degli interventi di maggiore rilievo che l'Ufficio diocesano per l'Arte Sacra e i Beni Culturali ha voluto realizzare in questi anni, in stretta sinergia con il MudO, l'Ufficio Liturgico e quello di Musica Sacra. **L'ingresso è libero.**





PERIODICO INDIPENDENTE
DI CULTURA, SERVIZIO ED
INFORMAZIONE DEL SALENTO

REDAZIONE TRICASE
via Domenico Cirillo, 19
Tel. 0833/545 777

371/3737310

www.ilgallo.it
info@ilgallo.it
redazione.ilgallo

Direttore Responsabile
LUIGI ZITO _ liz@ilgallo.it

Coordinatore di Redazione
GIUSEPPE CERFEDA

In Redazione
Lorenzo Zito

Amminisrazione
amministrazioneilgallo@gmail.com

CORRISPONDENTI

Gianluca Eremita
Vito Lecci
Valerio Martella
Antonio Memmi
Carlo Quaranta
Donatella Valente
Stefano Verri
Gioele Zito

Stampa: SE.STA. srl, via delle Magnolie 23
Zona Industriale - Bari
Iscritto al N° 648
Registro Nazionale Stampa
Autorizzazione Tribunale LECCE
del 9.12.1996

La collaborazione sotto qualsiasi forma è
Gratuita. La Direzione si riserva di rifiutare
insindacabilmente qualsiasi testo e
qualsiasi inserzione. Foto e manoscritti, an-
che se non pubblicati, non si restituiscono
RIPRODUZIONE VIETATA



MARKETING
E PUBBLICITÀ

via D. Cirillo, 19 - TRICASE
Tel 0833/545 777
Wapp 371/3737310

distribuzione gratuita
porta a porta in tutta
la provincia di LECCE



PRIMA
VISIONE
novità
al cinema

DRAGON TRAINER

Dal 13 giugno

Azione, Avventura, Commedia, - USA, GB- 125'

Regia di Dean DeBlois con Mason Thames, Gerard Butler, Nico Parker, Nick Frost, Julian Dennison. Straordinaria reinterpretazione live-action del film che ha dato inizio alla saga amata in tutto il mondo. Sulla selvaggia isola di Berk, dove vichinghi e draghi sono stati acerrimi nemici per generazioni, Hiccup è diverso dagli altri. Figlio geniale ma sottovalutato dal capo Stoick l'Immenso, Hiccup sfida secoli di tradizione stringendo un'insolita amicizia con Sdentato, un temibile drago Furia Buia. Questo legame inaspettato rivela la vera natura dei draghi, mettendo in discussione le fondamenta stesse della società vichinga.



in programmazione - punta la fotocamera sul QR del tuo cinema preferito



Cinema Massimo LECCE



Space Cinema SURBO



Cinema Tartaro GALATINA



Multisala Moderno MAGLIE



Pianeta Cinema NARDÒ



Cinema&Teatri GALLIPOLI



Multiplex Fasano TAVIANO



Cinema di TRICASE



TOP MUSIC HIT SINGLES in Italia

1



ALPHA feat
MANU CHAO
A me mi piace

2



CESARE CREMONINI
feat ELISA
Nonostante tutto

3



BOOMDABASH feat
LOREDANA BERTÈ
Una stupida accusa

in Europa

1



RAVYN LENA
Love me not

2



SKYE NEWMAN
Family matters

3



ADDISON RAE
Fame is a gun

TROVA I GALLETTI



Martedì 17 giugno, telefona allo 0833 545 777. Tra i primi 30 che prenderanno la linea verrà sorteggiata una CENA PER DUE presso l'HOTEL TERMINAL DI LEUCA offerto dalla CAROLI HOTELS. In palio anche: un VASSOIO DI MIGNON offerto da MILLEVOGLIE di SPECCHIA; una PUCCIA PICCOLA offerta da VOGLIA DI PIZZA di POGGIARDO; COLAZIONE PER DUE offerta da AMERICAN BAR, stazione centrale di UGGIANO LA CHIESA; 3 TICKET DA 6 CONSEGNE A DOMICILIO tra Tricase e frazioni, offerta da SPESAMITU; BIGLIETTI GRATUITI per una partita di PADEL (singolo giocatore) offerta da TIE BREAK SPORT CLUB DEPRESSA; BUONO SCONTO DI 10 EURO (spesa minima 30 euro) per l'acquisto di un LIBRO da MONDADORI a TRICASE; CORNETTO E CAPPUCCINO presso il BAR CASTELLO a CORIGLIANO D'OTRANTO; COLAZIONE X 2 da GOLOSA a TRICASE; CORNETTO E CAPPUCCINO al BAR LEVANTE a TRICASE (via per Montesano); un LAVAGGIO di PIUMONE MATRIMONIALE con DETERGENTI (asciugatura esclusa) dalla LAVANDERIA BLU TIFFANY a MARITTIMA; BUONO SCONTO DI 50 EURO sull'acquisto di occhiali da sole o da vista da OTTICA MORCIANO a TRICASE, ANDRANO, TIGGIANO o CASTRO.

NON SONO AMMESSI GLI STESSI VINCITORI PER ALMENO
3 CONCORSI CONSECUTIVI. NON SI ACCETTANO
NOMINATIVI DELLA STESSA FAMIGLIA

Telefona martedì 17 giugno dalle 9,30

L'OROSCOPO

dal 14/6
al 27/6



ARIETE



I prossimi giorni vi serviranno per rafforzare i nuovi legami o, se in coppia da tempo, a fare chiarezza su questioni che vi stanno a cuore e che ultimamente, sono state in bilico



TORO



Venere, pianeta dell'amore, è in congiunzione al vostro segno e porta nuove passioni. Sarà tempo di grandi progetti. Anche in ambito lavorativo sarete favoriti.



GEMELLI



Buona la salute, ma cercate di concedervi momenti di relax e di non strafare. La fortuna, con Giove nel segno, vi sorride e ti invita a fidarvi del vostro intuito!



CANCRO



Venere è tornata dalla vostra parte. Aprite al dialogo col partner per evitate fraintendimenti. Sul lavoro avrete molte responsabilità e riconoscimenti



LEONE



Venere in posizione sfavorevole scoraggia le azioni impulsive e vi chiede di prendere in maggior considerazione i desideri e i punti di vista dell'altro



VERGINE



Venere torna in vostro favore e vi aiuta a ritrovare complicità e intesa col partner. Attenti a non esagerare con le critiche: chi vi è vicino potrebbe aver esaurito la scorta di pazienza...



BILANCIA



Un po' di tregua: riuscirete a mettere da parte le discussioni col partner e a concedervi un po' di leggerezza. Sul lavoro avete voglia di cambiare, ma è importante trovare gli alleati giusti



SCORPIONE



Non rischiate di perdere una persona importante per la troppa gelosia e imparate ad aprire il vostro cuore all'altro. La salute risente un po' dello stress accumulato



SAGITTARIO



Finalmente qualcosa comincia a muoversi, dopo una fase piuttosto stagnante: non tutte le situazioni potranno risolversi subito, ma un miglioramento sarà evidente



CAPRICORNO



Con Mercurio e Giove in opposizione i progetti potrebbero prendere una direzione diversa da quella che vi aspettavate. La (s)fortuna potrebbe giocarvi un brutto scherzo



ACQUARIO



Venere in posizione sfavorevole vi porta una certa insoddisfazione in amore. Fermatevi a riflettere, invece di scappare davanti ai dubbi. Situazione statica anche sul lavoro



PESCI



Le stelle ti invitano alla concretezza: arriveranno i giusti contatti e gli alleati per realizzare i vostri progetti. In questo periodo potreste soffrire di qualche sbalzo di umore di troppo

AruaM a Specchia, Lucia Villani: 30 anni di Passione, Bellezza e Sogni Realizzati

«**Grazie!**». Un viaggio iniziato come un sogno e diventato realtà attraverso passione, sacrifici e tanta forza d'animo. «*Lasciatemi ringraziare chi mi è stato vicino*»



Quest'anno celebro un traguardo che mi riempie il cuore di emozione e orgoglio: 30 anni di attività come parrucchiera.

Un viaggio iniziato come un sogno e diventato realtà attraverso passione, sacrifici e tanta forza d'animo.

In questi anni ho vissuto momenti meravigliosi, ma anche momenti difficili.

Sono caduta, ma mi sono sempre rialzata, più forte di prima, con la voglia di continuare a credere nel mio sogno.

INIZIA L'AVVENTURA...



Tutto è nato dal mio grande desiderio di fare del bene, facendo della mia più grande passione il mio lavoro.

La mia motivazione maggiore è sempre stata quella di vedere le clienti soddisfatte, con quella luce negli occhi che solo una donna che si piace tanto e sta bene con sé stessa può avere.

I grandi sorrisi e le loro soddisfazioni sono sempre stati quel carburante che mi ha spinto a dare di più e a fare sempre meglio.

GRAZIE PERCHÈ...



Oggi voglio dire grazie, a chi ha fatto e continua a far parte di questa storia.

Grazie a tutte le clienti che in questi trent'anni hanno creduto in me e nel mio lavoro. Siete state il cuore pulsante di questa avventura, la nostra più grande motivazione.

Grazie alle mie collaboratrici, Laura e Veronica, compagne di viaggio eccezionali. Con voi ho condiviso fatica, risate, sogni e soddisfazioni. Questo traguardo è anche vostro. **Grazie alla mia famiglia**, a mio marito e ai miei tre



30 anni fa tutto è nato dal mio grande desiderio di fare del bene, facendo della mia più grande passione il mio lavoro

figli, che mi hanno sostenuta con amore incondizionato, anche nei momenti più duri. La vostra presenza è stata ed è fondamentale.

Grazie a Specchia, il paese dove tutto è cominciato e dove ogni giorno si continua a scrivere questa bellissima storia.

Un pensiero speciale va anche ai nostri brand partner, che ci accompagnano con fiducia e qualità: **Nashi; Medavita; Capelli For You; Un Angelo per i Capelli; GHD.**

FESTEGLIAMO INSIEME



Dopo 30 anni, siamo pronti a scrivere un nuovo capitolo. Vi aspettiamo **sabato 21 giugno**, alle ore 20,30, per festeggiare insieme nel nostro nuovo locale: una serata speciale per celebrare un cammino di passione, bellezza, amore e rinascita.

Con gratitudine e gioia,

*AruaM
Lucia
Villani*



AruaM

Lucia Villani

Nel nostro salone:

...

- Trattamenti alla **Keratina**;
- Analisi della cute;
- Montaggio **Extension**;
- Risoluzione ai problemi di diradamento e calvizie **Capelli for You**;
- Nashi **Official Store**;
- Centro **Ghd**;
- Medavita
- Un Angelo per Capelli
- Centro parrucche

Grazie!

Vi aspettiamo il 21 Giugno, alle 20,30

Via Pasubio, 61 | **SPECCHIA**
info 328 9254569

Aruam - Lucia Villani

«con le Donne e per le Donne»

